IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 187. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 8 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Conferenza dell'Aja e le guerre navali

La relazione generale sui lavori delle tre Commissioni della Conferenza per la pace constata che tre importanti questioni sono state risolute, ossia: l'estensione della Convenzione di Ginevra relativa alla Croce Rossa, alle guerre navali; un miglioramento essenziale della Convenzione di Bruxelles del 1874 sulle leggi e gli usi di guerra, e finalmente la regolarizzazione della questione degli arbitrati.

Di queste tre questioni principali la prima è quella che ha la maggiore importanza pratica perchè essa segna un notevole progresso rispetto alle condizioni legali che regolano il servizio sanitario in guerra finora esistente.

E questo solo fatto basterebbe a giustificare la convocazione della Conferenza, trattandosi di provvedimenti eminentemente umanitari adottati per le guerre dell'avvenire.

Tutti conoscono i benefici arrecati dalla Convenzione di Ginevra, conclusa il 22 agosto 1864 almeno per le guerre di terra; le disposizioni di quella Convenzione sono divenute successivamente retaggio di tutte le nazioni civili ed anche se nelle ultime guerre - tra le quali quella tra la Spagna e gli Stati Uniti - quelle disposizioni non sono state scrupolosamente osservate, tuttavia esse hanno essenzialmente contribuito a togliere alla guerra il carattere di crudeltà e di barbarie ed a migliorare le sorti dei feriti e dei prigionieri di guerra.

Dal 1864 sono stati fatti ripetutamente dei tentativi per estendere le disposizioni di quella Convenzione anche alle guerre navali — ma quei tentativi arenarono. Specialmente la Convenzione addizionale del 20 ottobre 1868, che si riferisce alle guerre navali, non ottenne mai la sanzione legale da parte delle potenze.

Lo schema di trattato elaborato ora dalla prima Sottocommissione della seconda Commissione della Conferenza, si basa sulle disposizioni della Convenzione addizionlae del 68; ma quelle disposizioni furono essenzialmente perfezionate tenendo conto delle idee filantropiche e del progresso civile moderno.

Una importante innovazione è quella che regola il servizio sanitario *volontario* nelle guerre navali, che va più oltre di quello dello Stato, e stipula non soltanto l'inviolabilità del *personale*, ma anche quella del *materiale* sanitario. Invece delle espressioni non ben chiare usate nella Convenzione di Ginevra "neutrale" e "neutralità" è stata adottata ora pel personale e pel materiale quella più esplicita e che esclude ogni equivoco di "inviolabile".

Le disposizioni della nuova Convenzione si limitano a fissare soltanto le norme generali del servizio sanitario esteso alle guerre navali, lasciando libero ogni Stato di applicare quelle norme a seconda delle proprie necessità ed istituzioni. La Commissione ha giustamente rilevato che premeva anzitutto stabilire delle norme le quali potessero essere adottate dagli Stati belligeranti in tutte le situazioni ed in tutte le condizioni.

Se i belligeranti fossero troppo inceppati nella loro libertà d'azione si correrebbe pericolo che tutte le disposizioni restassero lettera morta, ciò che non avrebbe affatto giovato alla causa dell'umanità.

×

Anzitutto, la Commissione ha riconosciuto il diritto dell'inviolabilità, sotto determinate condizioni, alle navi che si dedicano esclusivamente alla cura dei feriti e dei malati, sicchè esse per la durata delle ostilità non possono essere sequestrate e si possono trattenere liberamente nei porti neutrali.

Condizione indispensabile è che tali navi si facciano iscrivere nella categoria di navi-lazzaretto, sotto determinate formalità, presso le potenze belligeranti, sia prima dello scoppio, sia durante le ostilità.

Le navi-lazzaretto devono naturalmente prestare la loro opera a tutte le vittime della guerra, senza riguardo alla nazionalità.

Ciò riflette principalmente le navi-lazzaretto che sono armate da persone o Consorzi che si dedicano al servizio sanitario volontario. Dette navi non possono inceppare naturalmente i movimenti dei belligeranti e perciò devono prendere da questi gli ordini circa la rotta da seguire e possono essere trattenute quando si tratti di mantenere il segreto circa un movimento strategico.

E' pure naturale che i belligeranti debbano avere il diritto di visitare e perquisire le navi-lazzaretto per controllare se queste corrispondano realmente agli scopi del servizio sanitario e via dicendo.

I segni esteriori delle navi-lazzaretto per renderle riconoscibili sono, oltre la bandiera della Croce Rossa, una tinta speciale (bianca) ed una striscia orizzontale verde o rossa, larga un metro e mezzo.

Le navi neutrali adibite al trasporto di malati, feriti o naufraghi che non sono sottoposte alle norme delle navi-lazzaretto, possono essere sequestrate per ogni violazione della neutralità di cui si rendessero colpevoli.

Così pure è applicabile il diritto di guerra alle navi commerciali di uno Stato belligerante e sottoposte al diritto di sequestro anche se trasportano, oltre ai viaggiatori ed alle merci, malati e feriti.

Per quanto riflette l'inviolabilità dei ministri del culto, dei medici e degli infermieri, è stato espressamente stabilito che non possano essere fatti prigionieri di guerra e che lasciando la loro nave possano prendere seco gli oggetti medicinali, oggetti chirurgici ecc. relativi alla cura dei malati.

×

Riguardo ai feriti, ai malati ed ai naufraghi, la Commissione della Conferenza ha accettato il principio fondamentale della Convenzione di Ginevra, ossia che, anche nelle guerre navali, non appena sieno stati fatti prigionieri, spetti al nemico proteggerli e curarli, a qualsiasi nazionalità essi appartengano.

Non appena caduti in mano del nemico essi diventano prigionieri di guerra e spetta a quello decidere se vuole tenerli in suo potere, oppure sbarcarli in un porto del proprio Stato od in un porto neutrale o, finalmente, in un porto dello Stato avversario.

Il principio raccomandato in proposito dalla Commissione è di far valere anzitutto in ogni caso i criterii umanitari, in guisa di non prolungare ed aumentare le sofferenze dei malati e dei feriti preferendo sbarcarli in un porto più lontano del proprio Stato anzichè in un porto neutrale più vicino.

E' naturale che nessun porto neutrale sia costretto ad accogliere i malati ed i feriti, ma una volta accolti devono essere presi dalle autorità locali dei provvedimenti affinchè essi non prendano parte di nuovo alle ostilità.

Le spese del mantenimento dei malati e dei feriti saranno rimborsate allo Stato nei cui porti neutrali essi trovano ricetto, dalla potenza cui essi appartengono.

Sono queste le linee generali del progetto approvato dalla Commissione — e che si compone di dieci articoli — le quali dimostrano quale progresso sia stato fatto per la umanizzazione delle guerre navali. Le disposizioni secondarie saranno meglio fissate da un'altra conferenza internazionale cui prenderanno parte le principali autorità mediche di tutti gli Stati ed i rappresentanti della Società della Croce Rossa.

L'essenziale è che sia stato accettato il principio della neutralità non solo del personale, ma anche del materiale sanitario nelle guerre navali.

L'Italia può andare tanto più lieta di questo successo, inquantochè il conte Nigra suo primo delegato, ha contribuito moltissimo colla sua autorità e colla sua abilità diplomatica a far trionfare quel principio umanitario.

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 7. — La Francia ottenne completa soddisfazione circa i disordini di Mong-Tsè.

Berlino, 7, ore 12,30 — In seguito all'accordo tra i nazionali-liberali ed il Centro sulla riforma elettorale in Prussia, avvenuto grazie a reciproche concessioni, la crisi si può ritenere definitivamente scongiurata.

I due partiti voteranno il progetto pel Canale dell'Elba.

Il D.r Miquel resta al potere. I conservatori agrari sono soddisfatti di questa soluzione perchè contano su Miquel nella rinnovazione dei trattati di commercio colle potenze centrali, colla Russia e colla Rumania.

— La Camera dei Signori ha approvato con 50 voti di maggioranza la mozione del conte Mirbach, che approva la presentazione al *Reichstag* del progetto relativo alla protezione degli operai che vogliono lavorare e che il *Reichstag* ha respinto in prima lettura.

Vienna, 7, ore 14.35 — Il Nunzio pontificio mons. Taliani è migliorato in salute, a segno che la settimana ventura potrà recarsi in villeggiatura a Pressbaum.

Parigi, 7, ore 12.35 — Si afferma che la proroga della partenza in congedo del sig. Nizard, ambasciatore francese presso il Vaticano, si connette colle trattative per l'occupazione delle sedi vacanti nelle diocesi francesi.

Ad onta di un certo malumore, causato dall'insuccesso dei tentativi di accordo fatti sinora, le trattative tra il Vaticano ed il Governo francese continuano.

Vienna, 7, ore 16,20. — Si ha da Budapest che prossimamente al Ministero del commercio si incomincierà ad elaborare la tariffa doganale che dovrà servir di base per la rinnovazione dei trattati di commercio. In pari tempo sarà compilata un'ampia statistica della produzione agricola ed industriale in Ungheria, onde avere i dati necessari per le trattative che sin d'ora non si prevedono troppo facili.

(S) **Bruxelles**, 7. — Il Re ha conferito lungamente col presidente del Consiglio Wandenpeereboom.

Genova, 7, ore 25. — Il Sultano, con un iradè, in data di oggi, ha elevato al grado di Pascià Halil Bey, comandante la squadra turca qui in trasformazione.

Le navi turche e quella argentina ora in porto ed i forti della città fecero salve di artiglieria in suo onore.

Un discorso di Méline.

(S) **Parigi**, 7. — Méline è intervenuto ad un banchetto al quale presero parte i deputati ed i senatori progressisti e vi pronunziò un discorso.

Egli affermò la lealtà dell'esercito. Disse che i collettivisti approfittarono dell'affare Dreyfus per accreditare l'idea che la Repubblica fosse in pericolo.

Dichiarò che un pericolo per la Repubblica non si trova nei possibili accidenti esterni, ma unicamente nello stato morale del paese e nella crisi di malcontento che esiste.

Criticò l'attuale Gabinetto e preconizzò un Gabinetto composto di progressisti e radicali.

Parlando poi dell'affare Dreyfus disse che il paese si augura la fine di discordie pericolose all'interno ed all'estero ed accetterà la sentenza di Rennes.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 19,25 — Il *Matin* pubblica il resoconto di una intervista avuta da un suo redattore coll'ex-presidente del Consiglio, Méline.

Questi, alludendo al suo discorso, disse essere stato costretto ad esporre il proprio programma ad un banchetto, essendo diventato impossibile parlare alla Camera, in causa delle prepotenze dei socialisti.

(Decisamente si tratta di malattia epidemica!).

PARLAMENTI ESTERI

Inghilterra.

(S) **Londra**, 7 (*Camera dei Comuni*). — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dice che non pubblicherà nulla sugli attuali negoziati fra l'Inghilterra e la Repubblica Sud-Africana, salvo che l'Opposizione non lo costringa.

Chamberlain nega di aver preso parte ai negoziati che approdarono alla revoca della Compagnia Reale del Niger e dice che non prenderà parte nè alla discussione nè alla votazione del relativo progetto.

I provvedimenti sospesi

Che vi sia una riluttanza a ricorrere a nuovi decreti-legge, si comprende perfettamente, ma quando si tratta di provvedimenti, che furono digià approvati nella sostanza dalle due Camere e che per una semplice modificazione, approvata dal Senato e accettata dalla Commissione della Camera, sono rimasti sospesi, come è accaduto per la legge della cedibilità e insequestrabilità degli stipendi, lo scrupolo a non provvedere con decreto ci sembra eccessivo.

Per la legge di pareggiamento degli stipendi degl'insegnanti tecnici a quelli degl'insegnanti classici, la questione è senza dubbio più complicata.

Benchè il provvedimento sia stato riconosciuto necessario dai tre ministri che si sono succeduti alla Minerva e sia stato spinto innanzi per iniziativa parlamentare, è un fatto che finora non fu approvato da alcun ramo del Parlamento. E siccome si tratta di 800.000 lire di spesa, alla quale il progetto provvede con una serie di disposizioni, è chiaro che promulgandolo con decreto-legge, l'Erario dovrebbe sopportare la spesa, senza il compenso delle equivalenti entrate previste dal progetto.

Dati adunque lo stato e il carattere del progetto, che impegna l'Erario nella spesa senza corrispondente entrata, la riluttanza del governo ad assumersi la responsabilità di promulgarlo per decreto si comprende ancora: mentre lo scrupolo per l'altro progetto della cedibilità degli stipendi ci sembra, ripetiamo, eccessivo.

Il Ministro del Tesoro, nel ricevere ieri la Commissione degl'impiegati, ha dichiarato tuttavia che il Governo non se la sente di ricorrere al decreto-legge, ma, tenuto conto della virtuale approvazione già data dal Parlamento e della certezza negl'impiegati di vederlo applicato pel 1° luglio, si è mostrato disposto a qualunque provvedimento amministrativo che potesse in qualche modo rimediare o supplire fino all'approvazione della legge.

Or bene, il rimedio c'è ed anche molto semplice.

L'art. 411 del Regolamento di contabilità generale stabilisce che l'impiegato può dar procura pel proprio stipendio ad altro impiegato della stessa Amministrazione.

Ora basterebbe fare un'aggiunta — di carattere transitorio — a questa disposizione *regolamentare* nel senso che la detta procura si possa estendere — fino al quinto dello stipendio — alle Cooperative ed Istituti di credito, indicati nel progetto di legge, rendendo la procura *irrevocabile* fino a che non vi sia il consenso dell'istituto investito della procura stessa.

Come si vede, non si tocca affatto il principio dell'insequestrabilità, sancito per legge: si amplia semplicemente, senza modificarla, una disposizione del Regolamento, ciò che è competenza del potere esecutivo e non del potere legislativo e si rende possibile, con una forma giuridica normale, all'impiegato di raggiungere lo scopo, cui mira il progetto.

Quando la legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi avrà avuta la sua sanzione, il temperamento adottato cessa, per sè stesso, di aver vigore.

Com'è facile comprendere, questa disposizione amministrativa recherebbe un sollievo a tutti quegl'impiegati, che hanno fatto sacrifizi per arrivare al conseguimento della legge e si trovano in tristi condizioni e non a coloro ai quali soltanto colla nuova legge si estende la insequestrabilità: ma è appunto a quelli, il cui stipendio non è cedibile, che urge recar sollievo, mentre questi ultimi possono cedere anche tutto lo stipendio, fino a che non sarà esteso ad essi il privilegio della insequestrabilità che è competenza del potere legislativo.

Guglielmo II a Bergen

(S) **Bergen**, 7. — L'accoglienza che l'Imperatore Guglielmo ricevette a bordo della nave-scuola francese *Iphigénie* fu improntata a grande simpatia.

La *Iphigénie* issò sull'albero maestro la bandiera dell'Imperatore tedesco. Durante la sua visita l'Imperatore Guglielmo era accompagnato dal contrammiraglio Senden e dall'ambasciatore conte di Eulemburg.

(S) **Bergen**, 7 — L'Imperatore Guglielmo invitò per stasera gli ufficiali e circa sessanta cadetti della nave scuola francese *Iphigénie* a partecipare, insieme ai cadetti tedeschi, ad una festa a bordo del *yacht* imperiale *Hohenzollern*.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 15.30 — Telegrafano da Bergen che l'Imperatore Guglielmo si compiacque della precisione delle manovre degli allievi della scuola della marina francese.

Egli si recò due volte a bordo dell'*Iphigénie*.

Parigi, 7, ore 18.28. — La visita fatta dall'Imperatore Guglielmo alla nave francese *Iphigenie* produce qui grande impressione.

Si conferma l'estrema amabilità da lui mostrata verso gli ufficiali francesi.

L'Imperatore non fu accompagnato nella visita dal Principe di Monaco.

L'Imperatore e Loubet.

(S) **Parigi**, 7 — In seguito alla visita fatta a bordo della nave scuola francese *Iphigénie* dall'Imperatore Guglielmo, questi inviò al Presidente della Repubblica, Loubet, un telegramma nel quale dice che il contegno militare dei giovani marinai francesi e la loro accoglienza simpatica, degna della loro nobile patria, gli procurarono una viva impressione e soggiunge: "Mi felicito della favorevole circostanza che mi permise d'incontrarmi coi vostri amabili compatriotti."

Il Presidente della Repubblica, Loubet, rispose che era assai commosso del telegramma dell'Imperatore e lo ringraziava dell'onore fatto ai marinai francesi.

Poste e Telegrafi.

Diamo il risultato dei proventi delle Poste e Telegrafi durante l'esercizio dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, in confronto coll'esercizio precedente.

	1897-98	*1898-99*	*Differenza*
Poste	55,153,834.76	58,072,733.79	+ 2,918,899.03
Teleg.	13,402,784.87	14,188,553.62	+ 685,768.75

Attentato al Re Milano.

(S) **Belgrado**, 7. — I giornali parlando dell'attentato di ieri dicono che due palle sfiorarono le spalline dell'uniforme di Re Milano, il quale scese di vettura ed inseguì l'aggressore, sfoderando la sciabola.

L'aggressore tentò nascondersi fra i vapori che erano sulla Sava, ma venne poi arrestato. Egli appartenne al corpo dei pompieri; e si suppone che sia stato subornato dagli avversari di Re Milano.

(S) **Belgrado**, 7. — L'autore dell'attentato commesso ieri contro Re Milano è un bosniaco, chiamasi Gjura Knezevic, appartenne già al corpo dei pompieri di Belgrado e dimorava negli ultimi tempi a Bucarest.

L'inchiesta fatta ha constatato che Knezevic ha dei complici.

Knezevic tentò fuggire dopo avere sparato l'ultimo colpo di rivoltella, ma non riuscendovi, si gettò nella Sava donde venne estratto.

Re Milano ebbe sfiorata una spalla da un proiettile ed il suo aiutante di campo Lukitsch rimase ferito ad una mano e ad un braccio.

In seguito a gravi sospetti, quattordici radicali membri dell'antica Commissione centrale-radicale sono stati arrestati nella scorsa notte. Fra essi vi sono l'ex-Presidente del Consiglio Tauschanovitz, l'avv. Ljuba Zivkovic il proprietario del giornale radicale *Odjek*, l'ex ispettore ministeriale Stojan Protic ed il tenente colonnello in ritiro Vladan Nikolu.

L'ex-Presidente del Consiglio Pasic, è stato sottoposto alla sorveglianza della polizia.

(S) **Belgrado**, 7. — Si conferma che l'autore dell'attentato contro Re Milano si chiama Gjura Knezevic ed è bosniaco.

Nel primo interrogatorio Knezevic denunziò alcuni membri influenti del partito radicale, fra cui il colonnello in ritiro Vladimiro Nicolic, l'ex ministro Tauchanovic, il proprietario del giornale *Odjek*, Stojan Protic, Aka Stabnojevic ed il prete Milan Giuric. Questi due ultimi erano stati condannati a morte nel 1883 e poscia graziati da Re Milano.

Anche Pasic, capo del partito radicale, sarà

La salute di Re Milano è eccellente.

La stampa esprime indignazione per l'attentato.

(S) **Belgrado**, 7. — Fra i primi personaggi che si recarono a presentare felicitazioni a Re Milano vi fu il ministro turco a Berlino che soggiorna qui.

L'autore dell'attentato è un uomo di grande statura sparò 4 colpi contro Re Milano. L'aiutante di campo Lukic rimase ferito alla mano sinistra.

Il Re Milano lo fece condurre al Konak nella carrozza di Corte mentre egli rimase nel magazzio del mercante all'ingrosso Barlovac dinanzi al quale l'attentato ebbe luogo. Re Milano salì quindi in una vettura di piazza. Una folla immensa, fra cui molti impiegati ed ufficiali, lo salutò con entusiastiche acclamazioni.

Re Milano disse alla folla: "Sono salvo! Iddio mi ha protetto!"

×

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 7, ore 17.35 — Tutte le notizie da Belgrado confermano che l'attentato contro l'ex re Milano ha carattere politico.

Lo indica tra le altre cose il fatto che l'autore dell'attentato giunse a Belgrado da Uziez, che da qualche tempo è il centro dell'agitazione radicale.

I radicali sono specialmente malcontenti perchè perdettero il potere, ma anzitutto perchè Milano non voleva saperne delle loro tendenze panslaviste.

Malgrado il carattere politico dell'attentato a Belgrado, esso non è però inquietante per la situazione generale dei Balcani.

Persone bene informate assicurano che l'attentato non è neppure un sintomo di pericolo per la dinastia degli Obrenovic.

Al contrario questa dinastia è ora popolare. L'eventualità di una rivoluzione è esclusa. Sull'attentato si hanno altri particolari.

Knezevic si avvicinò alla vettura reale tenendo in mano una supplica. Quando Milano fece per prenderla quell'individuo sparò parecchi colpi di revolver. Poi rivolse l'arma verso sè stesso e, fatto fuoco, si ferì leggermente al collo.

Quindi si diresse correndo verso la Sava e voleva gettarvisi, ma fu raggiunto da un gendarme che l'arrestò.

Secondo la *N. F. Presse* Milano arringò la folla dichiarando immediatamente che autore morale dell'attentato era il partito radicale.

La versione che Milano sia stato ferito alla spalla è smentita.

La stampa viennese esprime simpatie per Milano, dicendo che egli malgrado i suoi errori è oggi un fattore importante d'ordine e di progresso in Serbia.

Nuove spese nel 1898-99

Riassumendo ieri i risultati finanziari dell'esercizio testè chiuso in confronto alle previsioni abbiamo rilevato che provvedendo a tutte le spese ordinarie e straordinarie del bilancio, nonchè a tutti i progetti di nuove o maggiori spese, approvati durante l'esercizio e tuttora da approvare, sarebbe sempre rimasto un avanzo di circa 4 milioni.

E' bene notare che non abbiamo tenuto conto — nè potevamo — delle economie che risulteranno nei capitoli dei vari bilanci.

E' vero che non mancheranno alcune eccedenze di spesa, come di consueto, ma quest'anno queste eccedenze saranno senza dubbio minime pel fatto che l'on. Vacchelli, con un giusto criterio, volle aumentare tutti gli stanziamenti dei capitoli dei vari bilanci, che all'atto pratico risultarono deficienti negli anni passati.

Ne consegue che mentre le eccedenze di spesa dovrebbero essere minime, anche perchè a quelle della marina provvede il progetto già presentato dall'attuale Ministro, le economie realizzate non dovrebbero essere inferiori ai sette od otto milioni.

Così ci sarà da aggiungere l'utile del portafoglio, ossia il cambio che realizza il Tesoro sui proventi doganali, dopo aver provveduto al servizio del debito pubblico all'estero.

Un aumento si avrà pure nei maggiori proventi delle ferrovie per la quota degli utili spettanti allo Stato al di là del prodotto iniziale.

Ma di queste partite non potremo ragionare che a suo tempo. Per ora chiudiamo colle cifre accertate e completiamo il riassunto di ieri col seguente prospetto, che riassume l'ammontare dei progetti di legge approvati dal Parlamento dopo il bilancio di assestamento e quelli pendenti, ai quali tutti si provvede largamente coll'avanzo dell'esercizio.

Approvati dopo l'assestamento.

L. 1,300,000	Stab. Universitari di Bologna.
» 67,035	Anticipazione della Banca d'Italia per l'asilo Garibaldi a Tunisi.
» 500,000	Sovvenzioni chilom. ferroviarie.
» 50,000	Danneggiati terremoto Rieti.
» 6,000	Documenti Rep. Veneta.
» 70,000	Acquisto quadri Arci-Ospedale di S. Maria Nuova, Firenze.
» 350,000	Danni delle ultime mareggiate.
L. 2,343,035	Totale.

Progetti pendenti al Parlamento.

L. 4,700,000	— Maggiore spesa dell'esercizio - bilancio marina.
» 66,670	— Transazione con l'Adriatica per fitto locali - stazione di Ala.
» 50,000	— Spese pel riscontro dei magazzini e depositi militari.
» 15,000	— Complemento studii per l'Acquedotto delle Puglie.
» 115,000	— Strade comunali obbligatorie prov. di Messina - reintegro.
» 111,000	— Stabilim. Univers. di Torino.
» 4,060,000	— Maggiore assegnamento per le vincite al lotto - compensato da maggior provento.

Riforma elettorale in Austria.

(S) **Vienna**, 7 — Parecchie migliaia di operai si sono riuniti iersera, malgrado la pioggia, sulla *Ringstrasse*, nei dintorni del Municipio, per fare una dimostrazione contro il progetto di riforma per le elezioni comunali, approvato dalla Dieta, e contro le parole offensive pronunziate dal Borgomastro e dal Vice-Borgomastro contro coloro che avevano preso parte alle dimostrazioni che furono fatte nei giorni precedenti.

Allorchè i dimostranti cominciarono a gridare, la polizia, che era numerosa, eseguì 45 arresti. Fra gli arrestati vi sono i capi degli operai, dottor Adler, Reumann e Bretschneider.

(S) **Vienna**, 7. — I capi degli operai, dottor Adler, Reumann e Bretschneider e 21 altre persone arrestate ieri, sono state deferite all'autorità giudiziaria.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 17.10. — La lotta negli operai viennesi contro la legge elettorale comunale, colla quale il partito antisemitico vuole assicurarsi per lungo tempo il potere, è approvata dai liberali, i quali nei giornali e nelle assemblee protestano vivamente contro quella legge.

Tuttavia la dimostrazione di ieri nelle pubbliche vie è biasimata dalla stampa liberale moderata.

La *N. F. Presse* trova la dimostrazione giustificata principalmente per le provocazioni di Lueger e del vice-borgomastro Strobach, i quali chiamarono gli operai una frotta di canaglie e di ladri.

La *N. F. Presse* ed altri giornali credono non lontana la caduta di Lueger.

Ma questa speranza sembra prematura.

La Conferenza per la pace.

(S) **Amsterdam**, 7. — La Regina Guglielmina e la Regina Madre Emma sono giunte iersera ed hanno ricevuto alla Reggia i Delegati della Conferenza per la pace.

Ebbe poscia luogo un pranzo di gala.

La Regina Guglielmina fece un brindisi, nel quale rinnovò i voti pel successo della grande opera, dovuta all'iniziativa dello Czar e bevette quindi alla salute di tutti i Sovrani e Capi di Stato rappresentati alla Conferenza stessa.

Il Presidente della Conferenza, de Staal, rispose ringraziando e rendendo omaggio alla Regina per la festosa accoglienza fatta alla Conferenza. Bevette alla salute della Regina Guglielmina e della Regina Emma.

I delegati fecero quindi ritorno all'Aja.

(S) **L'Aja**, 7. — La terza Commissione della Conferenza internazionale per la pace ha udito oggi, in seduta plenaria, la relazione di Descamps sull'arbitrato e si è quindi aggiornata al 17 corr., onde permettere ai delegati di ricevere istruzioni dai rispettivi Governi.

Per la ricchezza mobile.

La revisione biennale dei redditi di ricchezza mobile ricorrente nel secondo semestre di quest'anno deve necessariamente aver luogo, non essendo stato approvato il disegno di legge contenente la disposizione che la rendeva quadriennale, al fine di lasciare per maggior tempo tranquilli i contribuenti.

Senonchè tale fine si potrà egualmente raggiungere per via indiretta, essendo proposito del Ministro delle Finanze, on. Carmine, di escludere nella prossima revisione l'intento prettamente fiscale, per lasciarle soltanto quello di un'equa perequazione.

Si assicura che le ripetute dichiarazioni di volere, a sollievo dei contribuenti, eliminare almeno le asprezze fiscali, non saranno smentite in questa occasione, essendo nel concetto dell'on. Carmine che, anche applicando la legge vigente, la revisione mantenuta nei giusti limiti e scevra da ogni esagerazione, possa aver luogo senza sollevare giuste e fondate lagnanze.

Per raggiungere questo scopo si sono già date in questi giorni agli uffici dipendenti dalla Direzione Generale delle Imposte norme ispirate a quest'indirizzo che si riassume nel concetto: che l'azione degli uffici finanziari da una parte deve essere informata ai più larghi principii di equità e di moderazione, e dall'altra deve svolgersi colle forme più corrette di procedimento, scevra da ogni asperità.

A questa informazione assunta al ministero delle finanze ci limitiamo ad aggiungere brevi commenti.

Se il ministero avesse avuto il coraggio di sospendere fino all'anno venturo la revisione dei ruoli, sarebbe stato un atto importantissimo, che avrebbe trovato tale plauso nel paese da rendere impossibile qualunque osservazione da parte degli oppositori.

Crede forse il ministero che gli oppositori, gli ostruzionisti e compagni gli terranno conto di questi scrupoli eccessivi?

Torneremo sull'argomento, perchè lo merita.

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid**, 7. — Gli uffici della Camera hanno deciso di discutere la proposta di Hanez, il quale chiede l'espulsione dei Gesuiti dalla Spagna.

Gli armeni in Candia.

La storia alle volte registra certe sorprese, che debbono mettere non poco in imbarazzo coloro, che in base appunto al materialismo storico, classificano i fatti umani, ne studiano le fasi evolutive e tentano di prevederne le conseguenze anche lontane.

Il fenomeno sociale del dislocamento improvviso di una grande massa di popolo, da una regione all'altra, che nell'antichità e nel Medio Evo si ordinava per necessità politiche o anche materiali, dai grandi autocrati o da conquistatori fortunati, sta per verificarsi anche oggi, in sul tramonto del secolo XIX, quando cioè a sentire certi sociologi, il popolo cosciente ed organizzato, dovrebbe imporre ai governanti il dovere di risolvere le questioni economiche a detrimento della ragione politica degli Stati.

Ed è essenzialmente per ragione politica che 50 mila armeni rifugiatisi sul territorio russo, dopo i torbidi dell'Anatolia, diverranno forse cittadini candiotti.

Strana e dolorosa è la storia di questi 50 mila infelici, obbligati dalle prepotenze e dalle efferatezze dei kurdi ad abbandonare per sempre la terra dei loro padri, e rifugiarsi in territorio straniero.

Il governo russo che li ha tollerati finora vorrebbe che gli armeni ritornassero in Turchia; il Sultano crede di aver ragioni per opporsi al loro ritorno, sicchè da Pietroburgo e da Costantinopoli, da qualche mese specialmente, non si fa che ripetere alla colonia armena, come la voce misteriosa all'Ebreo errante: Cammina, cammina...

Ora secondo notizie, che anche noi abbiamo controllate esatte a buona fonte, la Turchia e la Russia sarebbero venute nella determinazione, di fare stabilire i 50 mila armeni nell'isola di Candia, al posto dei mussulmani che hanno abbandonato in massa l'isola. Anzi, se siamo bene informati, il Sultano sarebbe disposto a fornire i mezzi necessari per la realizzazione di questo progetto.

Gli armeni dal canto loro non possono essere che contenti di una determinazione simile, perchè così diventeranno liberi cittadini d'un paese dal suolo fertile e che si trova sotto la protezione di quattro grandi potenze, che ne agevoleranno lo sviluppo commerciale ed economico.

D'altra parte l'isola di Candia da questa immigrazione armena, ritrarrebbe un beneficio straordinario, perchè, malgrado tutti i provvedimenti escogitati dal governo del principe Giorgio, l'esodo dei mussulmani, che disertano l'isola, continua sempre, privando così di braccia l'agricoltura del paese. Perciò i 50 mila armeni saranno i benvenuti a Candia, essi contribuiranno, col loro lavoro alla prosperità di un'isola ricca e fertile e che potrebbe ancora, come nell'antichità, diventare un centro fiorente d'industrie e di commercio.

Lavori pubblici e Ferrovie

Rete Mediterranea. — Lavori di ampliamento della stazione di Monza. Importo dei lavori murari L. 407,000.

Parziale ricostruzione e consolidamento del muro contro il Relbo al Carentino al chil. 8,151-21|272 fra Oviglio e Bergamasco. L. 41,660.

Costruzione di una fossa di espurgo per locomotive nello scalo di S. Limbania e pel trasporto presso la fossa della gru che trovasi presso il passo a livello degli Zingari al Porto di Genova. L. 6,980.

Ampliamento della stazione di Mondovì. L. 49,600.

Provvedimenti per impedire la cadata di massi pericolanti sulla costa fra i chil. 368,564|765 e 368,794|886 fra Bagnara e Favazzina. L. 7000.

Completamento della cinta di chiusura della linea Novi-S. Bovo. L. 13,500.

Lavori di smottamento dell'alveo del torrente Isolone alla prog. 155,118 sulla tratta Luni-Sarzana. L. 7000.

Acquisto di una carrozza elettrica per la linea Milano-Monza. L. 160,000.

Rete Adriatica. — Consolidamento del sottovia al chil. 14,559 della Parma-Brescia-Iseo. L. 9000.

Impianto di una stazione d'incrocio di treni fra i chil. 118,884 e 113,334 della Bologna-Padova. L. 18,000.

Sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Desenzano. L. 8000.

Ampliamento della stazione di Alanno. L. 42,000.

Impianto di un terzo binario, di un piano caricatore e di una piattaforma da m. 5,50 in stazione di S. Donà di Piave. L. 24,600.

Costruzione di una casa cantoniera al chil. 4,795 della Mestre-Cormons con relativo pozzo e fornitura di ghiaia. L. 13,000.

Ampliamento e sistemazione del piazzale della stazione di San Salvo e lavori diversi. Lavori da appaltarsi L. 43,300, in economia L. 3700.

Lavori di terra e murari per l'impianto di un binario di ricovero in stazione di Poiano di Granfion. L. 14,450.

Lavori di terra e murari per l'impianto del servizio merci a Piccola Velocità in stazione di Torre dei Sicinardi. Lire 20,700.

Tornio da ruote per l'officina del deposito locomotive in stazione di Bari. L. 24,458,25.

Impianto di una stazione d'incrocio presso Padova sulla Bologna-Padova. L. 39,300.

Impianto di un binario d'incrocio presso Mestre fra le fermate di Morocco e di Zellarino. L. 35,500.

Contratti stipulati.

Rete Adriatica. — Contratto con la Ditta Crespi e Branca di Milano per l'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica e pel sollevamento dell'acqua del rifornitore in stazione di Codogno.

Lavori approvati per linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Rifacimenti in acciaio di binari e scambi armati in ferro per l'esercizio in corso. Lire 345,852,45.

Consolidamento della scarpata a valle del rilevato al chil. 205,739 della Eboli-Metaponto. L. 10,650.

Rete Adriatica. — Ampliamento e sistemazione della stazione di S. Salvo. L. 51800.

Gettata di massi fra i chil. 35,840 e 36,170 della Treviso-Belluno. L. 14500.

Sostituzione di una tettoia metallica a quella in legname nel locale della segheria della stazione di Bologna. Lire 27,493,75.

Ampliamento e sistemazione del servizio merci e dei binari nella stazione di Lugo. L. 26,400.

ATTI DEL GOVERNO

La ***Gazz. Uff.*** del 7 contiene:

Leggi concernenti approvazione di eccedenze d'impegni verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa dei vari ministeri — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Padula (Salerno) e nomina commissario straord. il comm. Enrico Rispoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai min. della guerra e dell'interno — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 6 — Il dott. don Antonio Paganelli, sacerdote di vasta coltura e di sentimenti liberali morto ieri l'altro a Terra del Sole, ha legato 150,000 lire per la fondazione di un Asilo Infantile nel suo paese, 20,000 per il mantenimento di un corpo filarmonico e una rendita annua di 500 lire per una borsa di studio.

I funerali sono riusciti imponentissimi.

— Nella fabbrica di pane e paste del padre Luigi la bambina Luisina Bichi di 6 anni è caduta dentro una caldaia di acqua bollente. Estratta fuori è stata giudicata in imminente pericolo di vita.

Pisa, 6. — (*Stampace*). La lista dei candidati monarchici per la rinnovazione della metà del Consiglio comunale comprenderà i nomi di: Cerrai avv. Giuseppe — Simoneschi avv. Luigi — Toscanelli cav. Nello — Tanfani-Centofanti comm. Leopoldo — Feroci comm. dott. Antonio — Queirolo prof. Gio. Batta — Carmignani dott. Giovanni — Maaroni Giuseppe — Pontecorvo cav. Pellegrino — Monselles cav. Gioacchino — Franciosini comm. Antonio — Nardi-Dei prof. Angiolo — Carini avv. Luigi — Della Nave ing. Torquato — D'Achiardi prof. Antonio — Federighi cav. Alberto — Gioli cav. Antonio — Studiati ing. Pietro — Papeschi avv. Raffaello — Granati prof. Pilade — Supino cav. Vittorio — Lecci avv. Amerigo — Lami ing. Vittorio.

Non si sa nulla dei candidati per la campagna. A consiglieri prov. in città i signori: Senat. Buonamici e Peverada comm. Leopoldo.

— Nell'aula magna presenti molti invitati, i professori e le autorità cittadine, è stata fatta la proclamazione dei nuovi laureati che sono in numero di 40 fra le facoltà di giurisprudenza, filosofia e lettere, scienze fisiche, matematiche e naturali.

— Si preparano grandi feste per il 16 corr. nella chiesa del Carmine per la ricorrenza della Madonna del Carmelo. Verrà eseguita la messa del defunto maestro Castrucci.

Milano, 6. — Ignoti ladri penetrati nell'abitazione dell'avv. Giovanni Saldarini, nell'assenza di lui, vi hanno rubato nella cassa forte 37,000 lire in titoli.

La cassa è stata aperta con altra chiave e non presenta alcun segno di manomissione.

Napoli, 7, ore 14.30 — L'operaio Vincenzo Giovine scendendo in vettura per la via Capodichino fu aggredito da uno sconosciuto e ferito all'addome con una pugnalata. Il suo stato è gravissimo. Pare che movente del delitto sia la vendetta. E' risaputo, infatti, che il Giovine, in seguito a gravi dissidi con la moglie per ragione di onore, si era diviso da lei e aveva sporto querela.

Napoli, 7, ore 18.15 — Il giudice istruttore, in base ad uniformi requisitorie del P. M., ha spiccati parecchi mandati di cattura contro persone complicate nel noto processo Susio. Tra queste sono il sedicente *baroncino* Aiello, il capitalista Francesco Palma, il negoziante Carlo Giannone.

Ai detenuti non è stato ancora rilasciato il permesso di potersi abboccare con i difensori.

Molto probabilmente il processo si svolgerà in tribunale.

Bologna, 7, ore 24. — Oggi, alle ore 19, Calzolari Carlotta, bolognese, sessantasettenne, ricoverata in una camera d'isolamento perchè affetta di malattia infettiva, si gettava da un balcone dell'ospedale, rimanendo all'istante cadavere.

Genova, 7, ore 23. — E' morta la bambina neonata della domestica Celestina Bariolo, che, come vi telegrafai ieri, la gettava nella tubatura della latrina, donde fu estratta vivente.

Si fanno commenti se la morte sia dovuta a causa naturale o alla caduta.

— Ai biliardi di Sant'Elena questa sera il delegato Sileo sorprendeva una bisca.

Vennero sequestrati denari e carte.

Fra i giuocatori vi erano diversi avvocati e studenti.

La principessa Isabella.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 7, ore 24. — (*Ermon*). La principessa Isabella di Genova, durante una passeggiata nei dintorni del Castello di Aghè, cadde dalla bicicletta, lussandosi un piede.

Accorse da Torino il prof. Pescarolo.

La principessa sarà costretta ad assoluto riposo per una settimana.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

Sassari, 5 — (*Nostra corrisp.*) Al cap. dei carabinieri Petella, comandante la compagnia di Nuoro si è costituito il latitante Pietro Bonino di Illorai, che batteva la campagna dall'agosto 1892. Era colpito da mandato di cattura, essendo stato condannato a 14 mesi di reclusione per furto, e dalla taglia di 100 lire.

— Dalle carceri mandamentali di Osilo è evaso il detenuto Pietro Livesi da Villanova Monteleone. Già condannato a 75 giorni di reclusione per furto, si trovava ora sotto processo per omicidio.

Le colonie dei coatti

La direzione generale delle carceri ha pubblicato in un grosso volume la statistica carceraria del 1896-97, lavoro condotto con diligenza e serietà, del quale ci occuperemo di proposito. Intanto desumiamo, a guisa di saggio, alcune interessanti notizie che riflettono le colonie pei condannati al domicilio coatto.

Le Colonie penali destinate ai coatti nel 1897 erano otto.

La popolazione media dei coatti era stata di 4507 nel 1894-95 e 4125 nel semestre successivo; nel 1897 discese a 2682.

Per riguardo alla regione d'origine si ripartivano nel modo seguente:

		Per 100,000 ab.
Piemonte	170	0.5
Liguria	75	0.7
Lombardia	173	0.4
Veneto	120	0.4
Emilia	244	0.1
Toscana	241	1.0
Marche	74	0.8
Umbria	39	0.6
Lazio	223	2.1
Abruzzi	52	0.4
Campania	505	.6
Puglie	161	0.9
Basilicata	4	0.1
Calabria	69	0.5
Sicilia	450	1.3
Sardegna	79	1.0
Stranieri	4	"
Regno	2682	0.9

La proporzione media per tutto il regno dei condannati a domicilio coatto nel 1895 fu di 1.4 per 10.000 abitanti, quindi nel 1897 era notevolmente diminuita.

Le proporzioni maggiori si hanno sempre nel Lazio e nella Campania, e la minima nella Basilicata.

In rapporto all'età i coatti si dividevano:

	Numero	Percentuale
Fino a 18 anni	7	0.1
da 18 a 21 "	47	1.8
" 21 a 25 "	232	8.5
" 25 a 30 "	462	17.2
oltre 30 anni	1874	69.9
età non conosciute	66	2.4
Totale	2682	100

La proporzione maggiore si aveva quindi in quelli di età superiore agli anni 30.

Lo stato civile dei coatti era:

	Numero	Percentuale
Celibi	2000	74.6
Ammogliati	527	19.7
Vedovi	62	2.3
Stato ignoto	91	3.4
Totale	2681	100
Numero dei figli	457	—

Erano stati precedentemente al domicilio coatto una volta: 83 — due 120 — tre 106 — quattro 64 cinque 176 — oltre cinque 186 — Non eranvi mai stati 1689.

Di essi 89 vi erano da un anno; 119 da due — 96 da tre — 17 da quattro — 110 da cinque — 237 da oltre cinque. Gli altri da qualche mese.

I delitti pei quali erano stati ultimamente sottoposti a giudizio così si ripartivano:

	Condannati	*Assolti*
Violenze e minaccie	19	21
Resistenza all'autorità	731	59
Falsa testimonianza favoreggiamento, evasione	1493	56
Istigazione a reato, Associazione a delinquere	149	21
Falso	57	2
Incendi, attentati	24	7
Contro il buon costume	92	14
Lesioni personali, diffamazione, ingiurie	1088	28
Furti, truffe, approp. ecc.	2099	23
Contravvenzioni a leggi in genere	114	11
"	1690	17
Totale	8015	

Nelle varie colonie, eccettuata quella di Tremiti, il lavoro non era regolarmente organizzato, ed oltre ai pochi addetti ai servizi domestici, gli altri lavoravano per proprio conto senza diretta ingerenza dell'Amministrazione.

Nella colonia di Tremiti, posta alla dipendenza dell'Amministrazione delle carceri, buon numero di coatti erano occupati in lavori agricoli e industriali. Ora questa colonia è stata trasformata in casa penale.

I risultati ottenuti furono sopra 30,161 giornate di lavoro un attivo di 72,318 ed un passivo di 59,255, d'onde un beneficio effettivo di 13,063.

Fra le industrie, l'utile maggiore fu dato dai calzolai, quindi dagli agricoltori, dai fabbri e dai sarti.

Una perdita sensibile si ebbe invece dall'industria dei falegnami ed altra minore, dai muratori.

Le spese fatte pel mantenimento nelle varie colonie ed il costo medio per giornata di presenza furono:

	Spese	Giornata di presenza	Media per giornata
Favignana	89,805,48	144,603	0,65
Gavi	1,620,10	1,393	1,16
Lampedusa	113,051,37	173,804	0,65
Lipari	133,114,06	225,611	0,59
Pantelleria	121,567,70	190,384	0,64
Ponza	71,678,60	107,535	0,76
Tremiti	28,879,40	31,389	0,92
Ustica	164,376,28	226,555	0,73
Ventotene	55,748,36	90,045	0,62
Totale	779,841,35	1,091,319	0,72

Scienze e Lettere

La formazione delle perle.

L'altro giorno abbiamo annunziata la costituzione, avvenuta in Milano, di una Società italiana con capitale di 3 milioni per l'esercizio della pesca delle perle nel mare della Colonia Eritrea.

Ora troviamo, nella consueta rassegna del sig. de Parville dei *Débats*, la notizia di una nuova scoperta scientifica sulla vera formazione delle perle, che viene molto a proposito e che non manca di interesse anche per le signore, essendo stata la perla uno dei più eleganti ornamenti femminili di ogni tempo.

Finora ci eravamo completamente ingannati sul vero metodo della formazione delle perle.

Si è sempre confusa la perla fina con certe concrezioni calcari prodotte dalla secrezione delle glande del mantello dei molluschi, e si è perfino detto che si potevano produrre le perle a volontà, bastando introdurre nell'ostrica un corpo estraneo.

Ciò è esatto, ma questa perla non ha che una certa somiglianza con la perla fina e raramente anche la bella tinta di *oriente*.

Quando un grano di sabbia o una pietruzza penetra nella conchiglia è come un moscherino o un pulviscolo che penetra nell'occhio dell'uomo: il liquido lacrimale si frappone fra l'occhio ed il nuovo corpo, lo rammollisce e lo spinge fino alla pupilla e forma la lacrima. Così nel mollusco la secrezione calcare circonda il corpo estraneo, ne addolcisce le asprezze e ne toglie le parti nocive.

Il signor Léon Diguet ha ora scoperto che esiste un pesciolino grosso come una bacca di belladonna, che si introduce arditamente nella conchiglia dell'ostrica, dalla quale viene ucciso. Il suo corpo si putrefà, le glande del mantello dell'ostrica lo circondano, s'incrosta nel viluppo calcare e forma la perla, la quale però non è che coperta di madreperla.

Ma questa non è la vera perla fina, non avendo il colore *oriente*. La perla fina è di tutt'altra natura: è una vera calcificazione patologica effettuata nel seno del tessuto, seguendo un processo particolare in una regione qualunque del mollusco, ad eccezione della parte esterna del mantello. La perla madreperlacea si forma all'esterno, la perla fina all'interno dei tessuti.

Il Diguet ha raccolto delle esperienze di ostriche perlifere nelle differenti fasi di evoluzione della perla, esperienze che sono di un supremo interesse per chi studia di ottenere le perle dalle ostriche artificialmente, e per il commercio di questi preziosi gioielli.

Esplorazione nel Pacifico.

La Commissione dei pescatori degli Stati Uniti prepara una esplorazione oceanografica dell'oceano Pacifico su punti non ancora esplorati.

La spedizione diretta dal dott. Agassiz s'imbarcherà sull'*Albatros* preparato appositamente e munito degli apparecchi più moderni.

La spedizione lascerà S. Francisco nel prossimo agosto e ritornerà nell'aprile del 1900.

Si recherà a Tahiti toccando le isole Marchesi, esplorando completamente le Pomutu e successivamente Tonga, le Isole degli Amici, le Marshall, passando per le Ellice e le Gilbert, dirigendosi poi alle Hawai.

In tutte queste isole la spedizione studierà la faune terrestre ed oceanica, farà dei numerosi scandagli a grande profondità.

Il viaggio dell'*Albatros* sarà di circa 20 mila miglia e si spera che i risultati della spedizione siano rimarchevoli.

Sports

Automobilismo elettrico. — La locomozione elettrica ha fatto ieri un passo enorme, un passo da gigante. Già da qualche tempo si parlava di tentare un *record* Parigi-Rouen in vettura elettrica senza ricaricare per via. Ma se ne era parlato molto e la cosa si limitò a parole; d'altronde anche i più entusiasti avevano dei dubbi sulla riuscita.

Da ieri questo fatto è compiuto. Una vettura elettrica guidata dal conte Chasseloup-Laubat e portante un viaggiatore, il signor Bourdeau, è partita alle 3 1|2 del mattino da Parigi e alle 11 1|2 essa arrivava a Rouen nel bel mezzo della città normanna senza avere preso per via neppure la minima *ampère*. Una sola fermata a Nantes per ristorare, non gli accumulatori che non ne avevano bisogno, ma lo stomaco dei *chauffeurs*, poichè una vera carovana di *chauffeurs* aveva seguita in automobile la vettura elettrica. Questa coperse i 135 km. di percorso in 7 ore, il che dà una media di circa 20 km. all'ora.

Su questo percorso la velocità fu come quella di una vettura a petrolio da passeggio. Finora non si erano considerate le vetture elettriche che come veicoli per città. Da ieri ciò non esiste più, e, cosa, curiosa, è appunto su questa tratta da Parigi a Rouen che nel 1894 si fecero le prime prove delle vetture a petrolio, come oggi si fece quella della vettura elettrica, *la regina del domani*.

Automobilismo, sempre avanti !...

Sporting Club. — La prova ciclistica di resistenza Roma-Firenze in 18 ore, che avrà luogo domenica 16 corrente, ha già raccolte le seguenti 10 iscrizioni: Belloni, Benzi, Bosco, De Gregori, Farina, Frassi, marchese Guglielmi, principe Pallavicini, Venti, Pescetti. A giorni daremo i dettagli del programma di questa bella marcia.

Vipar.

Rassegna musicale

CENDRILLON, di Giulio Massenet

Uno dei successi musicali più autentici di questi ultimi mesi è stata certamente l'esecuzione di *Cendrillon*, l'ultima opera di Giulio Massenet, il più geniale dei musicisti francesi Ora, aspettando che l'opera si dia in Italia (pare che l'avremo al *Lirico* di Milano nell'autunno) ne do qualche notizia.

Il tema è tolto integralmente dalla nota favola del Perrault, donde il Cain ha saputo trarre un libretto pieno di vita, offrendo al Massenet situazioni e forme che si adattavano mirabilmente al temperamento artistico del maestro.

Dote principale della nuova opera di Massenet è l'abilità, che altre volte e in altre produzioni è rimasta in seconda linea, quasi un accessorio per legare insieme situazioni e svolgimenti; e che regna padrona assoluta in questa *Cendrillon*.

Non bisogna cercare in *Cendrillon* l'ingenuità infantile, la semplicità della fiaba di Perrault. Due stili regnano nell'opera e vi sono rigorosamente opposti: l'uno caricato, buffo, s'adatta a tutta la parte reale del libretto; l'altro leggero, saggiamente e discretamente cromatico, si riferisce alla *féerie*; e appunto mercè il contrasto di questi due stili l'opera contiene scene che hanno una nettezza di forma, un'unità di fattura, quali il Massenet non aveva ancora raggiunto.

E' nel rapido sviluppo dei temi, nella scelta delle armonie che li accompagnano, nella loro ingegnosa e brillante istrumentazione che si manifesta tutta l'abilità profonda di Massenet.

Un'altra dote è il senso comico quale lo comprendevano i vecchi maestri: ad esempio nel primo atto l'eccellente scena a terzetto fra M.me de la Haltière e le sue figlie. Ella è graziosissima e solidamente costrutta nel vero tono dell'opera comica, con una leggera tinta di arcaismo e accompagnata da un'orchestra dove l'impiego dei violini ricorda la maniera di Cimarosa.

Così pure l'introduzione del secondo atto con l'episodio dei dottori, il coro buffo dell'entrata di Cendrillon, la cui forma è originalissima e ancora la scena di M.me la Haltière al ritorno dal ballo, in cui l'orchestra è semplicemente deliziosa.

Ecco ora i principali episodi.

Al primo atto, dopo la larga introduzione istrumentale e il piccolo coro dei domestici, appare una frase graziosa di Pandolfo: *Ah! que je souffre, en te voyant Lucette*, a cui tien dietro la scena delle tre donne, che ho accennato dianzi, la cantilena di Cendrillon: *Reste au foyer, petit grillon*, improntata ad una soave tinta di melanconia e il delizioso frammento sinfonico del sonno.

Al secondo atto dopo tutta la scena d'introduzione così bene accompagnata dai flauti e dalle arpe e il coro dell'entrata di Cendrillon bisogna fermarsi sul *ballet* e sul duetto di Cendrillon e del principe Charmant.

I quattro pezzi che compongono il *divertissement* sono quattro gioielli: il primo, un 618 che dà l'impressione d'un movimento di valtzer è il trionfo dei violoncelli; il secondo è una piccola pantomima che si svolge su una sinfonia deliziosa, in cui si stacca sopratutto una frase squisita detta dai due oboi: il terzo, la *danse des mandores* non è meno felice con il suo canto qualche volta affidato ai clarinetti, altre volte ai corni e accompagnato con dei pizzicati: infine il quarto, un movimento di *siciliana* pieno di slancio.

Il duetto comprende un seguito di frasi d'una grazia accarezzante e d'una tenerezza piena d'emozione, accompagnate da un istrumentale che ne raddoppia l'interesse. L'insieme ha un colorito adorabile.

Il terzo atto ci offre nella prima parte oltre ad un'aria buffa di M.me de Haltiere, e l'insieme curiosissimo che lo segue, un duetto squisito fra Pandolfo e sua figlia: *Viens, nous quitterons cette ville*, il cui accento è di un'espressione commovente.

La seconda parte è il quadro della Quercia delle Fate ed è tutta una gioia per gli occhi e per gli orecchi. Al quarto atto bisogna segnalare tutta la scena deliziosa del risveglio di *Cendrillon*, il dialogo con suo padre, interrotto due volte da un coro lontano e il loro duetto è tenero, carezzevole, semplicemente toccante.

Infine tra i due quadri, di cui l'ultimo è cortissimo, c'è un intermezzo in forma di marcia, di brillantissimo effetto in cui le note stridenti dell'ottavino hanno un disegno pieno di vivacità.

So bene che questa analisi è troppo breve e che è assolutamente insufficiente per far comprendere il valore dell'opera: ma quest'opera è squisita, piena d'un interesse che non viene mai meno e resterà fra le migliori d'un maestro di cui essa non può che accrescere la fama già così grande e così legittima.

E. Augusto Poggi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 Luglio 1899 — S. Elisabetta

Leva il Sole alle ore 4,43 m. - Tramonta alle 7,45 s.
Leva la Luna alle ore 4,12 m. - Tramonta alle 8,4 s.

BOLLETTINO METEORICO.

7 luglio, ore 15.

Europa: pressione elevata Ovest, 770 Brest; relativamente bassa Centro, 758 Kiew, Pietroburgo, Lemberg, Bucarest, Atene.

Italia 24 ore: barometro abbassato dovunque specialmente Sud fino due mill. pioggie e temporale Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso o coperto versante superiore Adriatico, sereno altrove.

Barometro: 763 Belluno, Domodossola, Torino, Sassari, Palermo; 760 Brindisi.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord, intorno ponente al Sud, cielo sereno Sud, vario altrove con qualche temporale.

Sciarada

Sul mio *total*, noto per tutto il mondo
Batter tu puoi sia *primo* e sia *secondo*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
mago - pago - vago - Tago - lago

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 LUGLIO

Rossi Leonardo, furier magg., con Erspacher Maria
Cirulli Maurizio, vetturino, con Savelli Francesca
Bellissimo Stefano, guardia città, con Piacenti Clotilde
Novelli Giovanni Sante, vaccaio, con Septinfelter Serafina
Corsaletti Nazzareno, calzolaio, con Corradini Giuseppa
Sabbi Carlo, possidente, con Sartoretti Maria
Giudici Angelo, pasticciere, con Scritti Marianna
Sisti Settimio, campagnolo, con Cacciagrano Carmina
Tinti Raffaele, pastaio, con Rota Lavinia.

MATRIMONI del 6 LUGLIO

Liberati Romeo, facchino, con Torreggiani Marianna
De Filippo Angelo, fornaio, con Venanzi Santa
Di Pietro Pasquale, maniscalco, con Baruffo Maria
Savi Luigi, industriale, con Fenici Barbara
Donati Giuseppe, impiegato, con Spera Luisa
Dolzi Angelo, fruttivendo, con Salvatori Vincenza
Mineri Giovanni, stuccatore, con Lombardi Vittoria
Santaroni Felice, ebanista, con Pace Maria.

Nati e morti denunziati nei giorni 3-4-5 luglio.
Nati 95 compresi 2 nati morti.
Morti 63 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

De Luca Giuseppe fu Nicola, Perugia, 68, coniug.
Torre Enrica fu Francesco, Firenze, 56, coniug.
Mangano Giovanni di Giuseppe, Catania, 28, coniug.
Durante Domenico fu Salvatore, Callemoresco, 72, coniug.
Dell'Armi Nicola fu Basilio, Salcito, 74, coniug.
Cerroni Giulio fu Filippo, Roma, 10
Ceccarelli Sofia di Ferdinando, Roma, 10
Castelli Giovanni fu Pietro, Parma, 81, coniug.
Bastianelli Gervasia di Alessandro, Roma, 25, coniug.
Ursia Alfonso di Pietro, Reggio, 48, celibe
Sturba Francesco fu Ciriaco, Ascoli, 50, coniug.
Massenzi Pietro fu Domenico, Norcia, 71, coniug.
Pace Antonio fu Filippo, Roma, 34, celibe
Piccoli Attilio di Ermenegildo, Quarto, 24, celibe
Ottaviani Luigi fu Francesco, Filettino, 44, celibe
Rosano Marianna, Melillo, 81, nubile
Di Castro Angelo fu Mosè, Roma, 79, coniug.
Cortassa Clotilde fu Bartolomeo, Roma, 39, coniug.
Sesto Francesco di Domenico, S. Biase, 24, celibe
Pettinelli Felice fu Domenico, Gualdo Tadino, 62, coniug.
Filippi Leonardo fu Pietro, Roma, 48, coniug.
Fabrizi Domenico fu Francesco, Cingoli, 40, coniug.
D'Amico Paolina fu Andrea, Tocco di Casarvira, 50, coniug.
Cavallieri Rosa fu Pietro, Roma, 60, vedova
Riccardi Girolamo di Paolo, Arpino, 35, coniug.
Polentini Maria di Faustino, Roma, 10, nubile
Algozino Salvatore di Raffaele, Leonforte, 21, celibe
Guglielmetti Marianna fu Pietro, Roma, 63, vedova
Fubbelli Maria Antonia fu Costantino, Gerano, 61, coniug.
Maddalena Matteo fu Luigi, Vicenza, 51, coniug.
Turchetti Angela Maria, Poggio Nativo, 69, vedova.
Grandi Pio fu Francesco, Roma, 26, celibe
Presutto Carmine fu Domenico, S. Valentino, 28, coniug.
Serracci Augusto di Michele, Roma, 28, celibe
Perazzi Gioacchino di Emidio, Roma, 33, celibe
Molinari Antonio di Natale, Roma, 44, celibe
Melluzzi Gaspare fu Giuseppe, Terni, 49, coniug.
Molinari Angela fu Carlo, Castelnuovo, Bormida, 52, coniug.
Martini Elisabetta fu Rocco, Arpino, 77, nubile
Corsi Pietro di Silvano, Firenze, 81, coniug.
Lombardini Carlo fu Carlo, Sondrio, 60, coniug.
Novelli Giovanni fu Giuseppe, Spoleto, 72, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione Arsenale Napoli - 25 luglio - Provvista legname Yellow-Pine - Pres. L. 92,850.

Provincia di Como - 12 Luglio - Manutenzione tronco strada provinciale Chiasso-Copreno e diramazione Pioda-Saronno - Anni 10 - Pres. L. 13,963.

Immobili in Roma - 11 agosto - 1.a Sez. Tribunale - Casa con giardino via Rasella N. 147-149 - L. 13,624.

Notai. - Vacante posto notarile nel comune di Modica.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1334**
Per gli uffici di **Redazione N. 1337.**

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora — Giudici: Bocelli e Alessandroni — P. C. Bartoccini e Cartasegna — Difesa: Mazza, Barzilai, Bongarzoni, Pagliaro, Brenna, Gregoraci Amici ecc.

La Cassa-forte della Corte d'Appello

Il processo, dopo l'audizione di due testi di pochissimo interesse, fu rinviato a lunedì prossimo per sentire la perizia psichiatrica del prof. Mengazzini, citato a discarico dell'ex capitano Matteo Grixoni.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Jannelli — Giudici: Giovene e Mugnozza — P. M.: Cristiani — P. C.: avv. Gaetano Passerini — Dif.: on. Giordano-Apostoli, avv. Lanzetta.

Omicidio colposo.

La mattina del 3 nov. 98, in una stanzetta al mezzanino della casa all'angolo tra la piazza del Pantheon e la via del Seminario, furono trovati distesi sul letto senza dar segni di vita i coniugi Mariano Appetito di 59 anni, calzolaio, e Altina Vari, ambedue di Roccamassima.

L'odore fortissimo di gaz che impregnava l'ambiente fece supporre che i due infelici fossero stati còlti da asfissia.

I medici accorsi constatarono che l'Appetito era già morto e che la Vari versava in condizioni gravissime, precisamente per asfissia. Le indagini dell'autorità stabilirono che il giorno precedente, essendo stato avvertito un forte odore di gaz, l'ufficio tecnico della Società anglo-romana del gaz aveva inviato sul luogo l'operaio Antonio Fedeli, e che questi, rinvenuta una fuga nella tubatura internata nel muro della stanza, l'aveva chiusa o aveva creduto di chiuderla con mastice.

Durante la notte il gaz, filtrando attraverso il muro aveva saturata l'aria della stanza, e i due disgraziati còlti nel sonno, ne avevano subiti i tristi effetti.

La Vari, trasportata subito a San Giacomo, fu tratta fuori di pericolo, ma ne rimase malata per 5 mesi.

L'istruttoria ritenne responsabile di omicidio colposo il Fedeli e lo rinviò al Tribunale.

La vedova e i 4 figli dell'Appetito si costituirono parte civile con il patrocinio dell'avv. cav. Gaetano Passerini.

Dopo le dotte orazioni della parte civile, del P. M. e della difesa, il Tribunale ha condannato Antonio Fedeli a 3 mesi e 10 giorni di detenzione e la «Società del gaz anglo-romana,» al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Il sig. Carocci Adolfo è venuto a dichiararci che in seguito alle accuse di complicità rivoltegli dall'ex cap. Matteo Grixoni fin da quando venne per la prima volta il processo dinanzi al Tribunale, egli aveva sporto querela per calunnia e diffamazione accordando piena facoltà di prova.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 luglio 1899 — Pres. **Ruspoli**

La seduta è aperta alle 21.45.

Ruspoli. Partecipa una lettera della vedova contessa Vespignani che ringrazia il Consiglio delle condoglianze inviatele per la morte del marito.

Comunica altresì una lettera di dimissioni dell'ex-consigliere Modigliani da membro del Consiglio di sopraintendenza della Scuola professionale femminile «Margherita di Savoia.»

Casciani e Cruciani-Alibrandi pregano il Consiglio di non accogliere le dimissioni, rilevando le benemerenze del Modigliani verso quell'istituto.

Il discorso del Sindaco.

Prende quindi la parola il sindaco.

Rivolgo un cordiale saluto — dice — ai nuovi eletti che, come gli antichi, porteranno in quest'aula la serenità ed imparzialità dei loro giudizi animati tutti da un comune sentimento d'amore per la nostra grande città. (*Bene*).

Ringrazio tutti per la prova di fiducia datami: essa significa l'approvazione de' miei atti e delle mie intenzioni, e mi conforta a prestare la modesta opera mia, che illuminata dal vostro concorso, consacro tutta, per quanto è in me, al bene dell'Amm. comunale.

Non mancano in vista gravi difficoltà, ma tutti uniti e concordi sapremo superarle. (*Approvazioni*).

Importanti deliberazioni del Consiglio sono iniziate e sono da iniziarsi; ed insieme ai colleghi, che voi mi darete nella Giunta, non mancheremo di spingerle nella loro attuazione.

La costruzione del *tunnel* sotto il Quirinale, la costruzione degli edifici scolastici, il sollevamento dell'Acqua Vergine sono opere di molta entità per l'esecuzione delle quali occorre attività ed energia.

Non bisogna però abbandonarsi ad impazienze che potrebbero nuocere all'esecuzione delle opere stesse.

La legge ha sottoposto tali lavori per la loro importanza ad esami e controlli superiori, che frappongono naturalmente un ritardo all'opera nostra.

Basti a voi ed alla cittadinanza il sapere che per parte della vostra Amministrazione saranno spinte con la maggiore alacrità. E tanto più io desidero che tali opere ed altre ancora presto si compiano perchè queste e quelle affidate al Governo procureranno lavoro all'attività dei cittadini e collocheranno Roma in condizione da poter, in un'epoca che io mi auguro prossima, offrire con un'Esposizione mondiale ospitalità al genio ed al lavoro d'Italia e degli altri popoli civili.

E tutta la Nazione sarà soddisfatta di mostrare che anche nelle grandi opere moderne la sua capitale è degna di lei e dell'alto posto in cui il genio italico l'ha collocata.

Al lavoro dunque, o signori: è dalla nostra concordia e dall'opera di tutti che dipenderà il nostro successo. (*Applausi*).

Si procede quindi alla

Elezione della Giunta.

Assessori effettivi:

Risultato della votazione: *Votanti* 62 - *Maggioranza* 32.

Coltellacci voti 47 — **Galluppi** v. 42 — **Palomba** v. 41 — **Colonna Prospero** v. 39 — **Kock** v. 39 — **Chigi** v. 37 — **Benucci** v. 36 — **Di Carpegna** v. 32 *Eletti.*

Ottengono maggiori voti: **Cruciani-Alibrandi** voti 27 — **Tittoni** v. 24 — **Panizza** 19. Schede bianche 5.

Si procede quindi ad una seconda votazione libera per altri due posti di assessore effettivo.

Il risultato è il seguente: *Votanti* 61 - *Maggioranza* 31.

Tittoni voti 47 — **Alatri** v. 33 *Eletti.*

Segue: **Cruciani-Alibrandi** con voti 23. Schede bianche 2.

Si passa alla nomina degli **Assessori supplenti:**

Risultato: *Votanti* 61 *Maggioranza* 32.

Desideri voti 47 — **Persichetti** v. 32 *Eletti.*

Ottengono maggiori voti: **Trompeo** voti 21 — **San Martino** v. 15 — **Teso** v. 12 — **Postempski** v 10.

Si procede quindi ad una seconda votazione per due altri posti di assessore supplente:

Risultato: *Voti* 59 - *Maggioranza* 30.

San Martino voti 37 — **Pacelli Filippo** v. 30 *Eletti.*

Seguono: **Trompeo** v. 12 — **Teso** v. 3 — **Nathan** 2 — **Jacovacci** 2.

La seduta è tolta alle 12.

Sono presenti:

Alatri, Armellini, *Aureli*, Bastianelli, *Benucci*, *Boncompagni*, *Bugarini*, *Buttarelli*, Carancini, Casciani, Castellani, *Cecchini*, Ceselli, *Chigi*, Coltellacci, Cruciani-Alibrandi, Desideri, *Di Carpegna*, Di San Martino, Doria, Ferrari, *Fratellini*, *Galli*, Galluppi, Gazzani, *Gennari*, Giordano-Apostoli, *Giovenale*, *Jacoucci*, Jacovacci, *Ingami*, *Kambo*, *Liberali*, *Malatesta*, *Marucchi*, Masi, *Massimo*, Monaci, *Monami*, Nathan, *Pacelli F.*, *Pacelli E.*, Palomba, Panizza, *Persichetti*, Postempski, Ruspoli, *Salustri-Galli*, *Santucci*, Scialoja, *Serafini*, *Serlupi*, *Soderini*, Staderini, Teso, Tittoni, *Tolli*, *Tommasetti*, *Topai*, Trompeo, Veraldi, Vitelleschi, Zuccari.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.1 — Minimo 17.0

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il conte Barbiellini Amidei, il quale gli presentò la sua recente pubblicazione *Ad Britannos*.

Il Papa gradiva l'offerta e gli conferiva l'apostolica benedizione.

— Domani, ad ore 18, in S. Andrea al Quirinale solenne distribuzione di premi ai giovanetti di civile condizione che frequentano l'adunanza d'istruzione religiosa.

Il cardinale Parocchi presiederà alla funzione.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Antonio Maria Grasselli, arcivescovo di Viterbo e Toscanella, il quale presentò al Papa le deputazioni delle due Diocesi.

— Domani nella chiesa dei *Sacconi* a S. Teodoro verrà celebrato un funerale pel conte Vespignani.

— Lunedì, nella chiesa della Minerva, a cura della Società artistico-operaia cattolica, verrà celebrato un solenne funerale per il compianto conte Vespignani.

La musica sarà diretta dal comm. Mustafà, il quale verrà appositamente in Roma.

Arrivi e partenze — Per Berlino è partito l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

Fusione di banche — Da vari giorni circolava la voce di una futura fusione della Banca artistico-operaia col Banco di Roma.

L'*Osservatore Romano* di ieri sera conferma la notizia aggiungendo che la fusione è già matura e prossima alla sua attuazione.

La nuova Giunta. — Ieri sera, come i lettori vedranno dal resoconto, il Consiglio procedette alla nomina della nuova Giunta. I consiglieri liberali hanno dato prova in questa prima votazione, che era pure importante, di una negligenza superiore, giacchè ne mancavano *soltanto* 15: e poi hanno dimostrato una preparazione veramente ammirabile! Giunti al Consiglio senza la minima intelligenza e senza il più lontano accordo, si scambiavano le candidature a gruppetti, tantochè finirono per votare cinque candidati nella elezione degli assessori supplenti, che sono quattro soltanto.

I loro candidati non riuscirono ad ottenere che un massimo di otto punti.

Dei 33 consiglieri clericali validi (giacchè il conte Pianciani che fa 34 è da tempo infermo) ne intervennero 31, e mentre avevano stabilito di lottare per quattro posti, due assessori effettivi e due supplenti, ne ottennero invece cinque per mancanza di concorrenti!

Volendo, avrebbero potuto avere senza difficoltà, la maggioranza nella Giunta. Bisogna convenire che non potevano essere più discreti e condiscendenti.

Intanto, colla rinunzia preventiva del comm. Cruciani-Alibrandi, oltremodo deplorevole, come è deplorevole la non conferma del prof. Panizza, tanto più che nella Giunta nuova non c'è un sanitario per l'ufficio d'igiene, bisognerà mutare gli assessori dei due uffici più interessanti della azienda comunale, nei quali è maggiormente desiderabile la stabilità.

Ecco come si compone la nuova Giunta:

Assessori effettivi: Galluppi, Coltellacci, Colonna, Koch, Alatri, Palomba, Tittoni (liberali); Chigi, Benucci e di Carpegna (clericali).

Supplenti: Desideri e di San Martino (liberali); Persichetti e Filippo Pacelli (clericali).

Ed ora che la Provvidenza assista la nuova Amministrazione!

Un encomio. — Il Prefetto ha diretto al volontario della *Croce Bianca* signor Ottorino Rutolini, che coraggiosamente affrontò ed arrestò l'assassino del dott. Bondi, la seguente lettera:

« L'autorità locale di P. S. mi ha riferito il contegno nobile e coraggioso dalla S. V. serbato il giorno 13 giugno u. s., per aver preso parte all'inseguimento ed arresto di Caioni Antonio, il quale poco prima, sul ponte di Ferro, aveva assassinato per brutale malvagità, il prof. Bondi Enrico, medico primario dell'ospedale di San Spirito.

« Mi è pertanto gradito rivolgere alla S. V. anche a nome del Ministero dell'Interno, un particolare encomio e manifestarle i sensi della mia stima e considerazione. »

Il Prefetto — *F. Serrao.*

Pel tunnel sotto il Quirinale. — L'amministrazione del Comune ha iniziate le pratiche colla R. intendenza di finanza e coll'amministrazione dei beni della Real Casa per la licenza, già ufficiosamente promessa, trattandosi di sottopassare una proprietà del Demanio dello Stato pei lavori del tunnel sotto il Quirinale.

L'ufficio tecnico intanto sta completando il capitolato d'oneri e i disegni del tunnel per procedere all'appalto il più presto possibile.

Il tunnel avrà la lunghezza di m. 340, e sezione circolare di diametro metri 15 circa, tagliata in basso da una corda rappresentante il piano stradale, con sottoposto arco rovescio. Oltre i marciapiedi laterali, resterà una larghezza di carreggiata capace di due binari pel tramway e di due zone libere per i veicoli comuni.

L'accesso al tunnel dalla sua parte settentrionale dovendo essere aperto a traverso le case sul prolungamento della via Due Macelli fra le vie del Tritone e dei Giardini, l'ufficio sta ordinando le piante e le stime delle occorrenti espropriazioni, per pubblicare le offerte delle indennità ai proprietari.

Ora che la Società dei tramways ha mantenuto i suoi impegni con tutta sollecitudine, spetta al Comune di affrettare la risoluzione di tutte quelle pratiche che sono di sua competenza per poter metter mano senz'altro ai lavori.

Gli Ufficiali pensionati. — Ieri sera, come si annunziava, ebbe luogo il banchetto dei soci Ufficiali pensionati all'Albergo Roma, per solennizzare la costituzione della Società in ente giuridico.

Il presidente della Società, il sig. generale Pozzolini, riassunse con patriottiche parole il nuovo indirizzo sociale che deve esplicare tutta la sua attività col prender parte agli atti della vita pubblica per mantenere il culto del sentimento monarchico e delle patrie istituzioni, proponendo infine di mandare un telegramma a S. M. il Re patrono della Società.

Parlarono poi applauditi i soci Serpieri, Falangola, Pagano, Theodoli, Santini, il quale rappresentava il Ministro della marina, e Levi, che propose di mandare un fraterno saluto ai Comitati locali.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro della guerra ed i generali comandanti il Corpo d'armata e la Divisione inviarono lettere esprimendo caldi voti per la prosperità del sodalizio.

Fu inviato il seguente telegramma:

S. E. Ponzio-Vaglia
Aiutante Generale di S. M. — Monza

Società Ufficiali pensionati, festeggiando proprio riconoscimento giuridico, rinnova augusto patrono incrollabili sentimenti fede, grandezza e prosperità della patria, devozione Monarchia.

Presidente: *Pozzolini.*

S. M. faceva rispondere:

Generale Pozzolini
Società Ufficiali pensionati — Roma.

Molto sensibile ai sentimenti di devozione espressi nel di lei telegramma, S. M. il Re m'incarica porgere alla S. V. ed alla Società Ufficiali pensionati i suoi ringraziamenti.

Generale: *Ponzio-Vaglia.*

I velocipedi. — Come è noto la legge sui velocipedi del 22 luglio 1897 col regolamento relativo del 16 dicembre 1897 abolì tutti i regolamenti locali sulla materia e impose a datare dal primo gennaio 1898 la tassa di L. 10 per ogni velocipede a un posto; di L. 15 per ogni velocipede a due posti; e di L. 20 per ogni macchina o apparecchio assimilabile ai velocipedi, messi in moto con motore meccanico. La metà della tassa fu devoluta a beneficio dei Comuni.

I ruoli dei possessori dei velocipedi in Roma compilati a forma delle nuove disposizioni legislative nel dicembre 1897 e nel dicembre 1898 per gli anni successivi diedero i seguenti risultati:

Inscritti nel ruolo 1898	N.	1534
Iscritti dopo la pubb. del ruolo	„	3116
Iscritti nel ruolo 1899	„	3767
Iscritti dopo la pubb. del ruolo	„	1476

Nell'anno 1898 furono incassate complessivamente L. 41,670 per n. 4151 velocipedi, la metà di quella somma, detratte le spese, spetta al Comune; nell'anno 1899 fino ad ora furono in complesso incassate L. 49,330 per N. 4910 velocipedi, ma non essendo ancora terminata la bollazione e quindi la liquidazione delle somme incassate non può precisarsi la parte che spetterà al Comune.

A tale proposito sappiamo che il Ministro delle finanze ha encomiato vivamente l'ufficio municipale pel modo diligente ed esatto col quale venne operato l'impianto del servizio dei velocipedi, specialmente per ciò che riguarda il rilascio dei certificati provvisori che avrebbero potuto dar luogo ad infiniti abusi con danno dello Stato e del Comune se non si fosse usata la massima cautela e diligenza.

La nuova legge ha dato all'Amm. comunale su tale servizio un maggior provento, in confronto dei prodotti del rilascio delle licenze sotto il regime del regolamento comunale.

La fontana delle Api — Sono stati compiuti gli studi e il modello, per ricostruire la così detta Fontana delle Api, la quale faceva mostra all'angolo di piazza Barberini con via Felice. Era stata immaginata dal Bernini al tempo di Urbano VIII, a forma di ampia conchiglia, nella cui base tre api, alludenti allo stemma dei Barberini, gettano zampilli d'acqua nella sottoposta vasca. Questa fontana troverà posto alla punta smussata tra la via S. Isidoro e la via Veneto.

Per Fiumicino. — Ci scrivono:

"Il Municipio di Roma ha pensato a selciare ed abbellire un tratto di strada che dalla stazione ferroviaria conduce nella borgata. Cosa utilissima e di molto encomio.

"La guardia municipale si è data ogni cura per pulire e coltivare un giardinetto pubblico, che prima era stato abbandonato e lo ha ridotto benissimo e riempito di fiori belli e variati. Per questa buonissima idea gli dobbiamo sinceramente elogio e riconoscenza.

"In questo modo ha contribuito molto a rendere meno triste questa borgata di aria letale.

"E' bene ricordare però che qui non abbiamo nè un pubblico orologio, nè farmacia. Cose sicuramente utili e necessarie, alle quali l'Autorità tutoria dovrebbe seriamente pensare. Invece non ci si pensa affatto.

"Eppure c'è chi non si dimentica di noi ed è l'agente delle tasse. Tanto vuol bene il brav'uomo a Fiumicino, che tre o quattro anni fa credette di avere scoperto in questo borgo le miniere d'oro della California, sebbene dopo le non lievi spese e vessazioni degli uscieri, finisse per lasciare l'esattore e l'erario con un pugno di mosche.

"Perchè non si provvede quindi a queste modeste per quanto assolute necessità?„

Un assiduo.

Pro Infantia — Domani alle ore 17, il dott. Alfredo Garofalo parlerà alle madri del popolo nell'Ambulatorio "Soccorso e Lavoro„ in via della Scarpetta in Trastevere dei "Primi sintomi delle malattie dei bambini.„

Nello stesso giorno e nella stessa ora il dott. Achille Villa parlerà all'ambulatorio Augusta Balzani, in via Galilei all'Esquilino, sull'"Igiene della bocca e delle fauci.„

Pel nuovo tempio israelitico. — Nel *foyer* del teatro Nazionale è esposto al pubblico un progetto architettonico pel nuovo tempio israelitico da erigersi in Roma, eseguito dall'ing. arch. Carlo Pincherle. E' un lavoro veramente interessante, condotto con seri criteri artistici, che merita la maggiore considerazione. Il tempio, su pianta rettangolare, di stile bizantino italico, ha un'impronta spiccatamente locale, raggiungendo nelle forme e nello sviluppo decorativo straordinaria finezza ed eleganza.

Il progetto è visibile al pubblico dalle ore 10 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 15 nei giorni festivi.

R. Università — Pubblicammo già i nomi dei laureati della Facoltà di lettere nella presente sessione: ecco ora l'elenco dei laureati della Facoltà di scienze:

Laurea di chimica — Gabutti Emilio, Ricca Ermanno, Comanducci Ezio, Coen Edoardo.

Laurea di matematica — Todaro Sofia.

Laurea di scienze naturali — Foà Anna, Maruccì Venanzo.

Concorso alle Finanze. — Con Decreto del 26 giugno p. p. il Ministro delle Finanze ha indetto un concorso per 9 posti di meccanico e per 55 posti di verificatore nel personale delle tasse di fabbricazione.

Le domande di ammissione devono essere presentate all'Intendenza non più tardi del 20 di questo mese.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Intendenza.

Associazione della stampa. — Lo spoglio delle schede per la votazione *ad Referendum* sulla riforma allo statuto della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della stampa, ha dato il seguente risultato:

Votanti 174. Risposero *sì* (cioè in favore della riforma) 155. Risposero *no* 10. Schede nulle 9.

La Lega nazionale contro la tubercolosi. — Questa sera riunione della terza Sezione nella Sala della R. Accademia medica al palazzo dell'Università, alle ore 17 precise.

L'ordine del giorno reca: 1. Costituzione della Sezione III del Comitato romano della Lega nazionale contro la tubercolosi — 2. Elezione dell'ufficio di presidenza della Sezione.

Istituto di S. Dorotea. — Nell'Educandato femminile di S. Dorotea, in via Ripetta, fu chiusa ieri la Esposizione dei lavori eseguiti lungo l'anno dalle numerose allieve che frequentano l'Istituto. L'Esposizione fu visitata da uno stuolo di genitori e di autorevoli personaggi, e di dame che ne riportarono impressione vivissima - poichè rivelava il sapiente indirizzo pratico, famigliare e finissimo che presiede al fiorente Istituto che è uno dei più cospicui della capitale.

Non poteva esser che così, essendone affidate la cura e la direzione alla Madre Maria Elisa Rizzo una monaca mirabile che sotto la cuffietta gentile racchiude un intelletto superiore e coltissimo, vivificato da una bontà incomparabile di sentimento e da uno spirito assiduo di abnegazione esemplare.

Feste in provincia. — Domani a Frascati vi sarà una *gran festa popolare*, che sarà la prima di molte altre brillantissime promesse per la stagione estiva.

Riassumiamo il programma veramente attraente:

Ore 8 1/2 ant. — Ricevimento del Concerto di Monte Porzio Catone.

Dalle 10 alle 11 1/2 — Servizio musicale nella pubblica passeggiata.

Ore 4 pom. — Corsa di cavalli al fantino con i premi seguenti: L. 150 al primo vincitore e L. 50 al secondo.

Ore 7 — Tombola di *lire mille* a favore della locale Congregazione di carità: terno L. 40 - quaterna L. 60 - cinquina L. 100 - tombola L. 800.

Ore 9 1/2 — Grandioso fuoco artificiale in piazza del Municipio.

Ore 10.05 — Partenza del *treno tropea*.

E ci pare che basti, anzi esuberi, per passare una giornata deliziosa in uno dei castelli più simpatici della provincia romana.

Società Ginnastica - Roma — Si avvertono i soci che domenica mattina 16 alle 8 1/2, nei locali della Società in via Genova n. 2, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci:

Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza — 2. Discussione e deliberazione del cons. 1898-99 e del prev. 1899-9000 — 3. Proposte di modificazioni ed aggiunte allo Statuto — 4. Elezione del Consiglio della Società nelle persone di un presidente, due vice-presidenti e otto consiglieri — 5. Nomina di tre revisori dei conti.

Per la elezione delle cariche le urne rimarranno aperte fino alle 19.

La Società fra gl'infermieri degli ospedali. — Ieri si è costituita la Società di Mutuo Soccorso fra gl'infermieri di tutti gli ospedali di Roma, presenti il notaio Pietro Vannisanti e l'avvocato Cerini, consulente legale del neosodalizio. Compongono quest'ultimo circa 120 soci; presidente Angelucci Ulisse e segretario Monti Giuseppe.

Compiuto l'atto notarile, la Società approvò all'unanimità di aderire alla Lega nazionale contro la tubercolosi, prendendo parte in tutte le quattro sezioni.

Imposte dirette. — La Commissione di 1. istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Fioretti Augusto, Puccinelli Crispino.

Ha accolto in parte quelli di Turchi Antonio, Fiorentini fratelli, Tollert Ernesto, Giustini Augusto, Cimalacqua Oreste, Bonarmia Giovanni, Felsini eredi, Proia Maria, Mercogliani Giovanni, Trubbiani Giuseppe, Saure Francesco Saverio, Cazzola Giosuè.

Ha respinto quelli di Peo Francesco, Guidobaldi Luigi, Di Cave e Calò, Borghese Paolo, Panici Agapito, Valentini Francesco.

La vera villeggiatura per i giovinetti — Vedi avviso in quarta pagina.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 6 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	469	68	537	18	2	20	13	—	3	1	17	471	69	540
S. Antonio	162	251	413	1	—	1	2	—	—	—	2	161	251	412
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—		—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	432	432	—	23	23	—	8	—	2	10	—	445	445
S. Giacomo	145	102	247	5	3	8	6	4	—	—	10	144	101	245
Consolaz.	77	21	108	2	1	3	4	2	—	1	7	75	29	104
S. Gallicano	75	124	199	2	9	11	3	5	—	—	8	74	128	209
	1078	1028	2106	26	38	66	28	19	3	4	54	1075	1028	2103

Ai possessori di Caldaie a Vapore, vedi 4ª pagina.

Lucidissima vernice colorata (vedi in 4. pagina).

Un salto pericoloso. — Alla stazione di Termini, iermattina, verso le 11,50, stava per partire il treno della linea di Castellammare Adriatico.

La guardia carceraria Simonetti Egidio, di anni 30, vi saliva sopra avendolo scambiato per quello in partenza per Perugia, presso di cui egli si recava a passare vari giorni in licenza nel suo paesello natio, Lisciano Miccone.

Non appena il treno si mosse, egli, accortosi dell'errore, saltò risolutamente sulla banchina. Ma nel porre i piedi a terra sdrucciolò e cadde fratturandosi la spalla sinistra.

Il poveretto venne ricoverato all'ospedale militare al Celio.

Grave disgrazia — Nella tenuta Porcareccia, a 15 km. da porta Cavalleggieri, un tal Giovanni (non meglio identificato) mentre stava costruendo una fienilessa cadde dall'altezza di circa 10 metri rimanendo all'istante cadavere.

Baruffe. — In via Baccina 90, p. 3., per precedenti rancori Del Monte Francesca d'anni 42, da Solmona, fu percossa dalla sua coinquilina Santolina Margherita. Riportò una lesione lacero contusa alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

—Ieri in una tenuta presso Scandriglia, il contadino Brandi Giuseppe e il figlio Gregori, per ragioni di lavoro altercarono con il loro parente Brandi Vincenzo, fattore della tenuta e lo tempestarono di pugni.

— La giovane diciassettenne Rosata Amalia, abitante in via dei Serpenti 26, vedendo ritornare suo padre in stato d'ubbriachezza, si permise di rimproverarlo. Il genitore allora, irritato, le assestò vari pugni alla faccia, producendole contusioni piuttosto gravi.

— Nella propria abitazione, in via Leopardi 12, sorse una questione per divergenze d'interesse tra il vetturino Bostone Sabatini e sua moglie De Angelis Enrica, d'anni 27 romana. Vennero alle mani e quest'ultima si buscò una scarica di pugni e calci che le lascieranno il segno per qualche tempo.

Investimento — In piazza della Consolazione certo Grillo Pantaleone d'anni 55, da Città S. Angelo, fu investito da un carrettino tirato a mano che gli produsse contusione al piede destro.

Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Ieri stesso fu trasportato a S. Antonio il pizzicagnolo Mari Augusto d'anni 50 da Sellano (Perugia) abitante in via Palermo 20, il quale era stato assalito da una paralisi. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

— Penza Maria, d'anni 23, da Artena, recandosi nel cortile della propria abitazione, in via Tiburtina 100, cadde. Grave lesione al ginocchio sinistro.

— A porta Furba la lavandaia Panunzo Antonietta, d'anni 38, romana, cadde da un tavolo sul quale era salita per stendere della biancheria. Dieci giorni di cura.

Arresti — Al vicolo della Palma fu arrestato Jaghetta Enrico d'anni 22, da S. Severino Marche, perchè trovato armato di coltello a serramanico con lama lunga 18 centimetri.

— Il meccanico Matriciani Nicola d'anni 26, romano, fu arrestato perchè in via dei Riari fu trovato in possesso di un bisturi.

— L'altra sera fu tratto in arresto nella propria abitazione, in via Emanuele Filiberto 38, l'ortolano Frazzetti Lorenzo d'anni 41, da Aidone (Caltanissetta) autore di un turpe reato.

Una dichiarazione.

Liberati Carolina, esercente la *Pizzicheria in Roma Piazza Piscinula, N. 48*, tiene a far sapere che il negozio stesso, di cui è intestataria, è di sua proprietà, nè altri, all'infuori di lei, vi ha ingerenza qualsiasi, per cui non riconoscerà atti o scritti di altre persone.

Tanto si deduce a notizia di chi possa averne interesse.

Piccola Cronaca

Odol profuma l'alito!

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 23, dal Concerto comunale:

1. Parés - Le Voltigeur - Marche militaire.
2. Pedrotti - Tutti in maschera - Sinfonia.
3. Massenet - Ballabili e marcia nel « Cid »
4. Puccini - Manon Lescaut - Fantasia.
5. Wagner - Tannhäuser - Sinfonia.
6. Moszkowski - Bolero.

Monte di Pietà.

Lunedì, 10 luglio 1899 - **3.ª** *Custodia* - *uds*

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 novembre 1898 fino alla polizza **248900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 dicembre 1898 fino alla polizza **260470.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di sabato 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera moltissimo pubblico, specie nelle poltrone, dove si è formato un convegno immancabile di belle signore, all'*Odette*. Inutile, perchè ben si comprende, dire quale ottima, affiatata, ammiratissima interpretazione abbia dato la brava compagnia Leigheb-Reiter, al lavoro pregevole di V. Sardou. Basti rilevare gli applausi frequenti, le chiamate continue al proscenio a tutti gli artisti.

Stasera un gradito spettacolo d'onore, quello della genialissima, simpatica, distinta artista Ines Cristina. Si rappresenterà il capolavoro del Torelli *I Mariti*, commedia in 5 atti.

Lunedì forse la nuova commedia di G. A. Traversi *La Scuola del marito*.

Adriano — La valorosa artista signora Peri-Destofanis iersera, dopo aver rifulso con tutte le sue splendide qualità nella parte di *Santuzza* nella *Cavalleria*, cantò con la consueta maestria i *Pagliacci*, riscuotendo unanimi acclamazioni.

Il tenore Bambacioni, come al solito, replicò il finale del primo atto dei *Pagliacci*.

Stasera spettacolo d'addio del maestro Leoncavallo con la sua *Bohème*.

Quirino — Si replica stasera *l'Histoire d'un Pierrot*, il cui successo fu ieri splendidamente confermato.

Eldorado — Stasera *Boccaccio*. Per lunedì è atteso in Roma il m. Valente, il quale presenzierà la stessa sera la nuovissima operetta di sua composizione: *L'Usignuolo*.

Sferisterio Sallustiano — Prima partita d'oggi: *rossi*, Franchi, Marini e Busoni - *turchini*, Gabri, Nidiaci e Tarabelli.

Prima partita - *rossi*: Busoni, Nidiaci e Moggi - *turchini*: Lotti, Marini e Tarabelli.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *I Mariti*, ore 21.
Politeama Adriano — *Bohème*, ore 21.
Quirino — *Historie di un Pierrot*, ore 21.
Eldorado — *Boccaccio*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

Ultime Notizie

Questa mattina alle ore 10 è convocato il Consiglio dei Ministri.

Ieri al tocco è tornato l'on. Salandra, Ministro del commercio.

Consiglio Superiore di sanità.

Anche ieri il Consiglio si occupò diffusamente del servizio celtico, ma non fece in tempo a terminare i suoi lavori. Quindi li seguiterà oggi.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 7. — Sono giunti venti sotto ufficiali dei carabinieri italiani richiesti dal Comandante Craveri.

Ministero Tesoro.

Essendo urgente addivenire alla approvazione del testo unico di tutte le leggi bancarie e riflettenti la circolazione, l'on. Zeppa, presidente della Commissione, in seguito ad invito del Ministro del Tesoro, ha stabilito una prossima convocazione della Commissione.

Ministero Finanze.

Il prof. Guido Cora è stato nominato membro del Consiglio superiore per i lavori geodetici dello Stato, quale rappresentante del ministero delle finanze.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione di statistica giudiziaria ha ieri iniziata la discussione della relazione molto diligente ed accurata del comm. Canevelli sul ricovero dei minorenni negli istituti di carcerazione paterna.

Fecero osservazioni i commissari Lucchini, Ostermann, Nocito, Penserini e Borgomanero.

L'on. Bonasi proporrà quanto prima all'approvazione del Consiglio di Stato il regolamento relativo all'applicazione della legge sulle congrue parrocchiali.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava ha nominato una Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge sulle bonifiche.

Ministero P. Istruzione.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Costantini, si è riunita la Commissione per la distribuzione dei sussidi ai Comuni, istituti privati e maestri elementari ed ha proceduto alla assegnazione di numerosi sussidi.

Ministero Agricoltura.

Il Ministero del commercio ha rimesso ai Comitati locali l'elenco degli espositori ammessi ai vari gruppi della sezione italiana dell'Esposizione di Parigi, con l'indicazione dello spazio loro assegnato.

Venne fatta eccezione per i gruppi dell'agricoltura, dovendosi prima procedere alla degustazione dei vini, olii e liquori.

Sono già arrivati i campioni.

L'Amministrazione delle ferrovie, del telegrafi e del porto di Alessandria di Egitto ha indetto l'appalto per la fornitura degli attrezzi e materiali metallici e di altre specie.

Il termine per presentare le offerte è stabilito al 14 agosto p. v.

Il capitolato di appalto e l'elenco delle quantità e qualità dei materiali da provvedere con i campioni sono visibili al Ministero del commercio, ufficio d'informazioni commerciali.

Ministero Marina.

Al capitano di corvetta cav. de Albertis è stata assegnata la medaglia d'oro 2ª cl. per le sue pubblicazioni sulla marina.

Al Contr'amm. De Amezaga Carlo idem. idem.

E' stato pure elogiato il sig. Eugenio Bucci che ha compiuto diverse campagne nel Mar Rosso e pubblicò un libro sui paesaggi e tipi africani.

La "Lepanto„ e il "Calatafimi„ sono giunti a Portoferraio; il "Palinuro„ e la "Caracciolo„ sono giunti a Salonicco; l'"Archimede„ è partito da Napoli.

Ferrovie italiane

(Servizio speciale del Pop Rom.)

Milano, 7, ore 17,25 — Il Comitato della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Pio Zaccheo di Novi Ligure per appalto dei lavori di costruzione del piano caricatore militare in stazione di Acqui.

Colle officine meccaniche di Milano per la fornitura di trentamila chilogrammi di ghisa lavorata, di 6700 di ferro lavorato e di 250 di bronzo.

Con Camillo Assanto di Torino per chilogrammi 20,000 di bolloni e spine speciali per meccanismi e apparecchi fissi.

Con Lodovico Lisi di Palermo per costruzione di nuova difesa dagli straripamenti del torrente Cino sulla linea Taranto-Reggio:

Con Domenico Calvi di Taranto pel consolidamento dell'argine franato sulla linea Eboli-Metaponto.

La Società indisse poi la gara pei lavori di consolidamento a difesa del ponte sul Mellea sulla linea Trofarello-Cuneo. Importo L. 35,000, scadenza 13 corrente.

Informazioni estere

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 7. — Un dispaccio da Johannesburg allo *Standard and Diggers-News* annunzia che ambedue le Camere del Wolksraad hanno approvato il progetto di legge che accorda tutti i diritti dei cittadini alle persone attualmente naturalizzate, che accorda immediatamente i diritti dei cittadini alle persone che abbiano risieduto nove anni nel Transvaal ed accorda intera franchigia ad ogni nuovo venuto dopo sette anni di residenza.

I distretti minerari avranno quattro membri di più in ciascuna Camera del Volksraad.

La questione di Samoa.

Il corrispondente del *Times* ad Apia dice che la Commissione internazionale è favorevole alla nomina di un amministratore, che non sia nè tedesco, nè inglese, nè americano, assistito però da un Consiglio composto dei rappresentanti delle tre potenze protettrici.

Essa sarebbe pure di parere di lasciare ai principali capi indigeni il governo dei loro distretti rispettivi e di creare un Consiglio indigeno, composto di rappresentanti dei varii distretti, che si riunirebbe ad Apia per prendere delle risoluzioni e fare delle proposte concernenti gli affari indigeni.

La giurisdizione del Giudice supremo sarebbe estesa.

La tranquillità nelle isole pare completa e i Commissari sperano di poter partire il 15 luglio.

Da Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 7, ore 15,30. — Il colonnello Picquart rifiuta la spada d'onore offertagli dalla colonia ungherese.

(S) **Parigi**, 7. — L'*Echo de Paris* pubblica una dichiarazione di Quesnay de Beaurepaire. Questi dice che i testimoni che egli produrrà dinanzi al Consiglio di Guerra a Rennes faranno conoscere che il capitano Dreyfus fu spia di una Potenza che non è la Germania.

Annunzia inoltre che un testimonio dichiarerà che l'ex-Presidente della Repubblica, Félix Faure ebbe fra le sue mani le prove del tradimento.

(S) **Parigi**, 7. — Il generale Brugère è stato nominato Governatore militare di Parigi.

Il generale Zurlinden conserva il suo posto di membro del Consiglio superiore di guerra.

Il contrammiraglio Caillard è stato nominato Capo dello Stato maggiore generale della marina.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 luglio 1899.

Mercato migliore specialmente pei Valori. La Rendita 5 0/0 fu negoziata da 100.66 1/4 a 100.67 1/2 per fine e da 100.20 a 100.30 per contanti. Rendita 4 1/2 0/0 113.

Banche 1015 — Commerciali 741 — Credito 650 a 653 — Gas 830 a 832 — Condotte 318 a 318.50 — Meridionali 753 — Mittels 581 — Molini 107 — Omnibus 421 — Acciaierie 1600 — Metallurgiche 255 dopo 249,50 — Ferriere 187 1/2 — Carburo in ripresa da 1010 a 1070 — Forni da 228 a 238 — Risanamento 31.50.

Cambi invariati.

Francia 107.25 — Londra 27.

Ore 18.30.

Rendita 100.62 1/2 a 100.65 — Gas 835 — Carburo 1062 — Condotte 317 a 316 — Forni 239-238-237 1/2.

Cambio dazio doganale 8 luglio L. 107.21.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.06.

BORSE ITALIANE — 7 luglio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 63	100 45	100 87	100 67
Id. fine	— —	100 77	100 70	— —
Id. 4 1/2 0/0	112 80	112 75	113 —	— —
Az. B. d'Italia	1012 —	— —	1014 —	1013 —
„ B Generale	— —	101 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	581 —	580 -	580 —	580 —
„ „ Merid.	753 —	751 —	751 —	751 50
„ di Torino.	— —	— —	400 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	257 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	520 —	520 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	440 —	441 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	315 25	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	381 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 25	107 22	107 20	107 27
Berlino id.	132 25	132 20	— —	132 20
Londra id.	27 01 1/2	27 — 1/2	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 01	26 82

Consolidati - Media uff. del Regno - 6 *luglio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	100 33 3/8	98,33 3/8
4 1/2 netto	112,69	111.56 1/2
4 0/0 netto	99.93 1/2	97.93 1/2
3 0/0 lordo	63.31 1/8	62.11 1/8

Parigi 7. 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 35
„ 3 0/0 perp.	101 27	101 25	101 32
„ 3 1/2 0/0	102 67	102 60	102 77
ITALIANA 5 0/0	93 50	93 45	93 50
turca	23 05	23 02	23 10
spagnuola	60 70 60 55	60 12	61 —
russa nuova . . .	— —	90 10	90 80
portoghese	26 25	26 05	25 —
ungherese. . . .	— —	100 75	100 15
Egiziano 4 0/0 . . .	— —	107 25	106 90
Banca di Parigi. . .	— —	1052 —	1061 —
Banca Ottomana. . .	— —	559 —	558 —
Credito Fondiario. .	— —	712 —	711 —
Azioni Suez	— —	3597 —	3615 —
Lotti Turchi. . . .	[illegible]	— —	130 1/2
Fer. Meridion. ital. .	— —	700 —	705 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	6 3/4	6 3/4
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	22 30	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 7, ore 15.45 (fonte italiana). — Contegno exterieur voci dissensi Ministero indebolisce tutto mercato 101.28 — 22/10 — 93.45 — 30/50 — 55/25 — 700 — 23 — 26.70 — 539 — 60.15 — 90/50 — 130/1 — 190/5 — 1170 — 3595 — 611 — 1169 — 240 — 192 — 224 — 280 — 250 — 190 — 209 — 730 — 23.05 — 1053 — 958 — 597 — 292 — 628 — 113 — 92.50 — 113.

Parigi 7, ore 15.58 (fonte francese). — Continuano liquidazioni sopra valori spagnuoli. Resto inattivo non debole.

Vienna, 7, calma	6	7
C. austriaca	379 50	378 75
B. aust. oro	119 10	119 30
Id. carta	100 35	100 30
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 65	44 62
C. Londra	120 55	120 55

Londra, 7, chiusura	7	6
N.i Cons.	107 1/2	107 3/16
Italiana.	92 3/4	92 1/2
Turca . .	22 3/4	22 7/8
Egiziano	105 1/2	105 7/8
Argento.	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 673,000 — Rit. st. 10,000

Berlino, 7, calma	6	7
Ital. cont.	94 60	— —
f. mese.	94 60	94 60
Az. Merid.	139 75	140 —
„ Medit.	109 —	109 —
Obb. ferr. 3 0/0	59 25	59 40
„ Merid.	61 80	61 90
„ Roma.	96 50	96 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo . .	216 —	216 —
cambio Italia	75 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	4 per 0/0
Francia. . .	3 per 0/0
Inghilterra. .	3 per 0/0
Germania. .	4 1/2 p 0/0
Austria. . . .	4 1/2 0/0
Belgio. . . .	3 per 0/0
Spagna. . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 7 luglio — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine giugno — TENDENZA calma	Balle N. — L. 38 3/8	542
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 34 25	4500

Parigi, 7 luglio — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	44	50	44	50	
Avena	18	—	17	75	
Olio di colza. . . .	51	—	51	—	
Spiriti	43	—	43	25	
Zuccari	105	50	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXII.

Il tempio di Jâl.

Da quell'ora il paese è stato un paese di nebbia ed il suo popolo ha vagato nella nebbia poichè le tenebre lo hanno governato ed hanno risposto colla morte alle sue preghiere.

Ma questa fatalità pesava sul Serpente, che, a causa della sua scelleratezza, doveva deporre le spoglie mortali e scendere nel santo loco delle acque dove, come noi ed i nostri padri abbiamo sempre saputo, il suo simulacro dimora in eterno ricevendo il tributo di vite umane.

" Tuttavia, prima che il delitto fosse perpetrato, la Madre proferì una parola di promessa al suo popolo.

" Ora io debbo morire per le mani di colui che io portai in seno perchè così è — disse — ma non vi lascio per sempre e non per sempre il Serpente sarà punito coll'abbandonare le spoglie mortali.

" Parecchie generazioni passeranno e vivi ritorneremo e regneremo ancora sopra di voi ed il velo della nebbia sarà sollevato dal vostro paese e voi sarete grandi sulla terra.

" Fino allora sceglieto i vostri Re e lasciatevi governare da loro. Inoltre non dimenticate mai il mio culto e badate che nello svolgere dei secoli l'altare del Serpente sia sempre bagnato di sangue e che egli non manchi del cibo che a lui piace.

" E io vi darò un segno col quale ci faremo conoscere quando alla fine il destino sia compiuto e l'ora del perdono sia vicina.

" Io ricomparirò sotto forma di una bella fanciulla, di una fanciulla adorabile e bianca, ma il Serpente, a causa del suo peccato, comparirà sotto la forma di colui che siede dentro il vostro tempio, il suo colore sarà nero, il suo volto ributtante.

" Noi sorgeremo dalla terra e verremo a trovarvi e voi ci conoscerete perchè noi diremo i nostri santi nomi, che non saranno mai proferiti ad alta voce da questo momento fino all'ora del nostro ritorno.

" Ma guardatevi dall'essere ingannati e dall'accogliere fra voi dei falsi Dei, poichè allora i mali estremi cadranno sopra di voi ed il sole nasconderà la sua faccia.

" Così, o figli della nebbia, parlò la Madre a colui che era in quel tempo il capo dei sacerdoti, ed egli incise col ferro quelle parole nella rupe sulla quale io sto; ma nessuno può leggere quello scritto, poichè se n'è perduto il segreto quantunque la profezia rimanga.

" Ed ora il tempo è venuto ed è dato a me, suo successore, nella mia tarda età, di vedere il compimento della profezia.

" Il tempo è venuto e questa notte si compie la promessa del passato, poichè, o Popolo della nebbia, gli Dei immortali. i cui nomi sono santi, sono apparsi per governare i loro figli.

" Essi sono venuti ieri, voi li avete veduti, ed essi hanno pronunziati ad alta voce i loro sacri nomi.

" Sono venuti sotto la forma di una bella fanciulla bianca e di un nano nero e deforme, sono venuti e *Aca* è il nome della fanciulla e *Jâl* il nome del nano „.

Qui tacque e la sua voce si perdette negli echi del grande tempio. Di nuovo vi fu silenzio, interrotto solo dal gorgoglio dell'acqua e dall'indefinibile mormorio di una folla invisibile.

Leonardo rimase fermo per alcuni minuti, poi si avanzò cautamente collo scopo di scoprire dove si trovassero. Ma la sua curiosità fu violentemente frenata poichè, prima che avesse potuto avanzarsi di un metro, sentì che il suo piede destro penzolava nel vuoto e fu soltanto con un grande sforzo che riuscì a non precipitare... dove poi non sapeva.

Ricuperando l'equilibrio, si ritrasse ancora indietro accanto a Francisco e gli bisbigliò l'avvertimento di non muoversi se gli premeva la vita.

Mentre Leonardo parlava, osservò che la notte si faceva un po' più chiara, per causa della luna che non era ancora levata ma i cui raggi illuminavano già l'orizzonte e il profilo delle montagne, dalle quali veniva un pallido riflesso che a poco a poco si faceva più forte e più chiaro, Allora potè scorgere che presso e al disopra di lui si alzava torreggiante nell'aria una massa nera e che lontano e sotto a lui brillava qualche cosa come la spuma di acqua agitata.

Per un certo tempo stette a guardare quell'acqua o ciò che a lui pareva acqua finchè una esclamazione repressa di Francisco gli fece alzare gli occhi.

Mentre guardava, il disco della luna spuntava sopra il muro del tempio, e grado a grado una scena meravigliosa gli si presentava dinanzi.

Ma non potè scorgere ogni cosa finchè la luna non fu completamente visibile, e descrivere tutto quello che egli andò poco a poco scoprendo sarebbe difficile.

Ecco ciò che Leonardo vide alla fine.

Davanti e sotto di lui stava un vasto fabbricato senza tetto aperto ad oriente che occupava all'incirca due jugeri di terreno, circondato da mura titaniche alte diciotto e più metri.

Questo fabbricato aveva la forma di un anfiteatro romano, ma, ad eccezione del tratto che stava immediatamente al disotto di lui, tutta la area era piena di sedili di pietra e attorno alla vasta circonferenza altri sedili di pietra erano disposti a gradinate.

Quei sedili erano occupati da uomini e donne a centinaia e, tranne all'opposta estremità, non un posto era vuoto. Dalla parte occidentale del tempio si alzava torreggiante una statua gigantesca, alta da venticinque a trenta metri, scolpita, secondo ogni apparenza, nella roccia viva.

Dietro quel colosso, e a non più di cento passi di distanza da quello, si alzava la montagna, balza sopra balza fino al piede di un picco rivestito di nevi eterne.

Era quel picco che essi avevano veduto dalla pianura quando si era diradata la nebbia, e la statua era quella massa nera, al disotto di quello, che aveva eccitato la loro curiosità.

Il terribile colosso aveva la forma di un nano gigantesco di aspetto deforme, seduto colle braccia piegate in avanti e le palme volte in su, come per sostenere il peso del cielo. La statua posava, o meglio sedeva, sopra una piattaforma di roccia, e, a non più di quattro passi dalla sua base (cosicchè le mani distese e la testa leggermente piegata in avanti del colosso si protendevano sopra quello) vi era un bacino circolare nel quale l'acqua gorgogliava e si agitava furiosa.

D'onde venisse e dove andasse era impossibile vedere; ma Leonardo scoprì poi che quelle erano le sorgenti del fiume che essi avevano costeggiato per tanti giorni.

Uscendo dal bacino per un passaggio sotterraneo, che si era aperto da sè attraverso la solida roccia, il torrente formava due rami che circondano le mura della città. per riunirsi poi nella pianura sottostante.

Come la sorgente stessa fosse alimentata, Leonardo era destinato a scoprirlo di poi.

Fra la parete scoscesa e levigata del bacino roccioso ed il piede della statua era posto un altare o pietra dei sacrifici. Là su quel risalto la cui superficie non era più vasta di quella di una piccola stanza ed in faccia all'altare stava un uomo legato, nel quale Leonardo riconobbe Olfan il Re, mentre a' suoi lati vi erano dei sacerdoti, nudi fino alla cintola e armati di coltelli.

Dietro di loro stava il piccolo gruppo degli uomini dell'azienda tremanti di paura.

Nè la loro paura era senza fondamento, poichè là fra di essi vi era uno dei loro compagni morto. Era quell'uomo i cui nervi non avevan potuto resistere all'emozione e che, essendosi messo ad urlare nell'oscurità, era stato ridotto ad un eterno silenzio.

Tutto questo, Leonardo lo vide a poco a poco, ma ciò che egli vide per prima cosa non l'abbiamo ancor detto.

Molto tempo prima che gli sfolgoranti raggi della luna illuminassero l'anfiteatro, vennero a cadere sulla testa gigantesca dell'idolo nano, e là su quel culmine vertiginoso, a circa venticinque metri dal suolo e a più di trenta dal livello dell'acqua gorgogliante, sedeva Juanna troneggiante sopra una sedia d'avorio.

Era stata spogliata del manto nero e portava la veste bianca come neve e scollata, formata alla vita da una cintura.

I capelli bruni le fluivano sulle spalle, nelle mani aveva i due gigli, uno rosso e l'altro bianco, e sopra la sua fronte brillava il rubino, simile ad una stella sanguigna.

Stava seduta silenziosa, cogli occhi sbarrati dall'orrore, e il lume di luna brillò prima sulla gemma fissata alla sua fronte, poi illuminò l'adorabile suo viso, poi le braccia ed il seno di neve, il candore della veste e la orribile testa di demone sulla quale era fissato il trono.

Nessuna apparizione sovrumana poteva sembrare più bella di quella fanciulla, seduta lassù in quel tetro luogo di sangue e di terrore.

Ed invero, a quella eterea luce, essa sembrava uno spirito, lo spirito della bellezza trionfante sopra l'orrore dell'inferno, l'angelo della luce conculcante il diavolo e le sue opere.

Non è da farsi meraviglia che quel fiero e barbaro popolo mandasse un mormorio simile a quello di canne agitate dal vento quando gli apparve quella splendida bellezza resa eterea dal lume di luna, nè che Leonardo da quel momento in poi non potesse più pensare a lei nello stesso modo con cui pensava a tutte le altre donne.

In quelle condizioni, quasi tutte le donne un po' avvenenti sarebbero apparse bellissime; Juanna apparve divina.

Mano mano che la luce scendeva e le ombre si diradavano, Leonardo la seguiva cogli occhi e allora scoprì Otter.

Il nano, che non aveva indosso che la fascia alla cintola e la frangia sulla testa, era pure sopra un trono e teneva in mano uno scettro di avorio, ma in una seggiola di ebano posta sulle ginocchia del colosso a circa dieci metri al di sotto di Juanna.

Allora Leonardo cominciò a riflettere alla posizione che avevano lui e Francisco e la trovò terribile; anzi, al momento che se ne accorse, poco mancò che non morisse dall'orrore.

Essi stavano in compagnia di due sacerdoti del Serpente nella palma della mano destra dell'idolo, la quale formava una piccola piattaforma di due metri quadrati, a cui erano giunti, passando per una galleria scavata in un braccio del colosso.

Se ne stavano là senza esser protetti da nessuna ringhiera o riparo e dinanzi ed ai lati di loro vi era il precipizio a picco, alto una trentina di metri dall'acqua e almeno quindici metri dal risalto di roccie.

Leonardo lo vide e per un momento si sentì girar la testa e piegar le gambe. Ma allora, ponendo il calcio del fucile sulla pietra, si appoggiò alla canna e aspettò che gli fossero passate le vertigini,

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Gallerria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

Pastificio moderno macchinario perfezionato forte produzione cercasi prendere in affitto completamente montato. Inviare sollecite offerte con descrizione dettagliata e pianta locali indirizzo P. R. 1924 posta Roma. 804

Per trasloco cedesi caffè centralissimo condizioni favorevolissime. Trattative Orso 29. 808

Motivo salute Centralissimo splendido negozio stoffe in Roma cedesi con stigli, volendo merce, ottimo sicuro affare. Scrivere S. P. 212 posta Roma, 814

Ghiaccio e neve Vicolo della Lupa 11 Personale espressamente incaricato alle spedizioni per fuori Roma. Imballatura speciale e puntualità. Telefono 2085. 813

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 584

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 601

Palazzo Borgo Nuovo 136 appartamenti due a sette camere e cucina; vaste botteghe Prezzi convenienti. Dirigersi portieri presso l'ammin. Salita del Grillo 17, Telefono 2367. 806

Affittasi appartamento di sette vani al primo piano in piazza Caprettari N. 74 per Lire 70 mensili. Dirigersi portiere palazzo in piazza S. Eustachio 63.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. 25 691

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fresca Golfo Napoli con grande ombroso parco toccando acque minerali e più vicino bagni mare. Pensione sei lire. 798

Villino Santafiora in Genzano di Roma bellissimo appartamento mobiliato da affittarsi. Per trattative rivolgersi dalle 19 alle 20 1/2 al palazzo Santacroce Piazza Cairoli 2.

Spoleto Casino villeggiatura, mobiliato collina vicino città, bella vista, 4 camere letto; loggia, belvedere con invetriate, prezzo modico stagione intera tutto ottobre. Rivolgersi A. Tordelli. 810

Affittasi parte di un villino posizione sul mare, spiaggia splendidissima, distante 4 ore da Roma, ottima occasione. Rivolgersi piazza Borghese N. 77 p. 1. 612

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,35	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,00	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,00	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,38	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,38	16,25	18,39	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,9	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,13	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	23,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	8,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,50	13,30	19,25	21,20	22,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,52	—	'22,39	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,16	7,52	9,35	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,35	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,37	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da Vendere Un torchio calcografico usato in buono stato, con tutti i connessi diametro della ruota 1 metro 10. Libreria Spithöver 84 piazza di Spagna. 813

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del "POPOLO ROMANO" 836

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 831

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, ebraico, francese, italiano) una lira. Traduzioni. 795

Bambinaia tedesca o svizzera cercasi subito per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

Compransi piccole collezioni francobolli preferibilmente italiani, scrivere indicando indirizzo e prezzo ristretto fermo posta Roma Broglia Emilio. 813

Scuola Ginnasiale-Tecnica autorizzata via Giardino 92 p. p. presso piazza Colonna. Lezioni, ripetizioni quotidiane preparatorie, esami riparazione varie classi, nonchè ammissione Istituto Tecnico, scuola ufficiali. 833

Cerco camera mobiliata presso signora sola attempata, non distante da via Nazionale. Scrivere Edoardo Ricam posta Roma.

Signore Abito per signora confezionato su misura con stoffe elegantissime lire venti. Un cappello lire dodici. Novità, Eleganza. Via Quattro Fontane 159 (rez de chaussée). 812

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. Miti pretese. 809

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e grande salotto arredati con lusso, con tre balconi sulla strada, affitta buona famiglia prezzo mitissimo, eccezionale. Via di Porta Pinciana 48 (presso via Sistina). 814

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sfinge Attendoti cinquantasette, ora solita. Guarda segnale. Forse anticiperò un poco. B.. . 812

Tenore Lettere posta, inserzioni, altri scritti non miei Attori ritirano tue e mie lettere rispondendoti a mio nome, chiedendoti denaro, roba. Non spedire nulla Non muovomi da Roma. Attendo tua sorella o tuo amico, suonare mia porta casa. ATTRICE 815

Scherm. Sono libero spero per alcuni giorni; ma che fare senza di te? Sono un'anima sperduta, perchè tutta tua. Verrò a Tivoli domenica. 814